



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Aggiornamento PTOF determinato dall'emergenza COVID-19

Documento approvato in Consiglio di Istituto, svolto in modalità a distanza il 07/04/2020

Organizzazione della Didattica a Distanza

L'emergenza Covid-19 che stiamo vivendo, ha messo in luce la necessità di modificare immediatamente la nostra azione didattica. Oggi, più che mai, è da privilegiare la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento.

E' stato necessario, pertanto, pensare ad un cambiamento che vede l'implementazione di metodologie didattiche innovative, sperimentate da anni ormai nel nostro Istituto che, come sappiamo, ha adottato la Didattica laboratoriale come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento, supportato dalla didattica a distanza. Questo per fare in modo che l'anno scolastico, come specificato dal Ministero dell'Istruzione sia «valido non solo formalmente ma anche nella sostanza», così che questi mesi di didattica a distanza servano non solo «a fare comunità, ma anche ai fini dell'apprendimento», anche se «chiaramente non potranno essere raggiunti tutti gli obiettivi programmati ad inizio anno scolastico».

La scuola ha il dovere di accompagnare gli studenti con assistenza didattica a distanza, offrendo, ove possibile, spunti di lavoro, materiali, indicazioni di studio e disponibilità di contatti a "distanza". Gli strumenti per tali interventi didattici sono vari: piattaforme per classi virtuali e piattaforme collaborative eLearning già utilizzate dai docenti ; spazi di archiviazione e condivisione di materiali didattici; piattaforme per videoconferenze.

Tale modalità didattica non si concretizza nell'assegnare soltanto i compiti per casa,

bensì nell'offerta di spunti, materiali, proposte di lettura e di esercizio, che possano agevolare il contatto tra scuola e famiglia, in un momento in cui occorre che la comunità scolastica sia unita a salvaguardia del benessere di tutti gli studenti.

Azioni

Si realizzerà:

Progettazione

- una rimodulazione disciplinare a cura dei singoli dipartimenti, fermi restando gli obiettivi imprescindibili di ciascuna materia;

- il coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI;

- la predisposizione di un calendario settimanale di lezioni online a cura dei singoli CdC, in coerenza con:

1. l'orario curricolare dei singoli docenti;
 2. la concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti;
-

Strumentazione base

Puntuale sarà la compilazione del Registro Elettronico con:

ü la descrizione dei compiti assegnati da remoto (tramite piattaforme digitali, mail e simili) e relative scadenze;

ü la descrizione di contenuti sviluppati in videolezioni preregistrate da docenti o in presenza;

ü condivisione di materiale con indicazione di link;

ü annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento

Le piattaforme di e-learning maggiormente utilizzate saranno

- WeSchool
- Collabora
- Impari
- Easyclass
- Google classroom

Si farà uso di videoconferenze principalmente attraverso

- Google-Suite
- Zoom
- Webex

Valutazione

Nella nota. n.388 del 17 marzo 2020, il Ministero dell'Istruzione affida la valutazione alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare. All'interno della didattica a distanza possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

A titolo di esempio:

- rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati;
- test a tempo;
- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza;
- prove "di realtà";
- tesi scritte su argomenti complessi e contenuti articolati;
- lavori grafici, plastici, audiovisivi, multimediali complessi e articolati;

Conclusioni

La nota del Miur alle scuole del 16 marzo, afferma che la didattica a distanza da esperimento di «vicinanza» agli studenti viene trasformata in vere e proprie lezioni equiparabili alla didattica in classe.

Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo. (MIUR n.388 del 17 marzo 2020)

**“Ibi semper est victoria, ubi concordia
est”
(P. Siro)**

N.B. Il presente documento è da intendersi come provvisorio e parziale. Esso sarà modificato secondo le esigenze dettate dalle condizioni di emergenza legate alla presente situazione di pandemia globale provocata dal virus COVID-19.

REGOLAMENTO

Organi Collegiali in modalità telematica

VISTO l'articolo 3 bis l. 241/1990 (“Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le

amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati");

VISTO l'articolo 14, comma 1, l. 241/1990 ("La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti");

VISTO l'articolo 12 d. lgs. 82/2005 e in particolare comma 1 ("Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)") e comma 3 bis ("I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono l'uso da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili, al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo");

VISTO l'articolo 45, comma 1, d. lgs 82/2005 ("I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale").

Si emana il seguente Regolamento per los vlogimento degli Oo.Cc. dell'Istituto i forma telematica on line

Indice

Art. 1- Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi**Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica****Art. 5 - Convocazione****Art. 6 - Svolgimento delle sedute****Art. 7- Verbale di seduta****Art. 1- Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, dei Consigli di classe dei Dipartimenti di disciplina, area e asse dell'IISS Rosa Luxemburg di Acquaviva delle Fonti.

Art. 2 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'art.1 per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di tool o piattaforme residenti nel Web, con motivata giustificazione.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

- 1.** La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra
-

tutti i partecipanti.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

a) visione degli atti della riunione;

b) intervento nella discussione;

c) scambio di documenti;

d) votazione;

e) approvazione del verbale.

3. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica, può essere utilizzata dagli OO.CC. per deliberare su tutte le materie di propria competenza, per le quali non si presume la necessità di discussione collegiale in presenza o l'effettiva partecipazione. Sono di norma altresì escluse le sedute nelle quali si debba votare per eleggere persone (voto segreto).

Art. 5 - Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli OO.CC., per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere inviata, a cura del Presidente o del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell'organo almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite posta elettronica.

2. La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza (videoconferenza, posta elettronica certificata, posta elettronica di cui il componente dell'organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto, modulo di Google di cui il componente organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto).
 3. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti, dovrà essere dato riscontro con conferma di avvenuta ricezione.
-

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

- 1.** Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
 - a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o.d.g.;
 - b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (**quorum strutturale**). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
 - c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (**quorum funzionale**).
 - d) Le delibere dell'adunanza devono indicare i nominativi di quanti si sono espressi in merito all'oggetto della convocazione (e degli eventuali astenuti) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all'ordine del giorno. Tale delibera può avvenire con i mezzi specifici previsti dal software utilizzato (es. specifici segni, quali alzate di mano o altri) decisi dal Presidente, ovvero attraverso moduli google forms appositamente redatti e presenti on line.

La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

- 2.** Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle tecnologie in possesso di ciascuno dei partecipanti a distanza.
 - 3.** Per lo svolgimento delle riunioni degli OO.CC. (art. 1 c. 1) con tale modalità
-

telematica, tutti i membri di tali organi dovranno dare il loro assenso con comunicazione inviata alla scuola mediante posta elettronica, nei termini previsti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

- 4.** In caso di silenzio-assenso si procede comunque allo svolgimento della riunione nella modalità telematica.
-

Art. 7 - Verbale di seduta

- 1.** Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
- a) l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b) la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;
 - c) l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;
 - d) la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e) il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - f) le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.
- 2.** Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è reperibile in formato pdf sul sito web dell'Istituto, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione entro n. 10 gg. Dalla chiusura della riunione.
-

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto.

Popolazione scolastica

Il bacino di utenza del nostro Istituto è abbastanza variegato, ed è influenzato dalle dinamiche socio-culturali in atto sia a livello strettamente locale che nel bacino di utenza della scuola. Negli ultimi anni, l'utenza si è piuttosto diversificata: profonde modificazioni a livello sociale e culturale sono avvenute per l'immissione di alcuni nuclei familiari di origine extracomunitaria con prevedibili conseguenti problemi di integrazione socioculturale. Acquaviva è divenuta in breve tempo una zona di immigrazione, ad alto rischio di dispersione scolastica e di conseguente devianza. In una situazione socio-ambientale di questo tipo, ancora più grave è il rischio di dispersione culturale. Le famiglie, chiedono soprattutto il potenziamento di alcune attività quali attività sportive, informatica, lingua straniera, attività multimediali, senza oneri a loro carico.

Molti giovani mostrano scarso interesse per la cultura: leggono poco, sono demotivati all'apprendimento, non conoscono il cinema o il teatro se non per iniziativa della scuola, che ritiene importante aprirsi all'esterno e inserisce nella programmazione di istituto - PTOF - progetti di partecipazione a rassegne teatrali e cinematografiche. Le famiglie, spesso demandano alla scuola ogni intervento educativo e sono in genere poco disponibili alla collaborazione, mostrando un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni

IL MESSAGGIO DEL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO

I numerosi riconoscimenti locali, nazionali ed internazionali rivolti al nostro lavoro confortano le nostre scelte didattiche rivolte al recupero della dispersione e alla crescita dei nostri alunni sia nelle competenze culturali generali, che in quelle specifiche professionali. Il rapporto con le istituzioni, con il mondo del lavoro e dell'università ha fatto sì che la nostra piccola realtà educativa "provinciale" sia in contatto con realtà lavorative ed educative di eccellenza in Italia e in Europa. Collaboriamo e abbiamo collaborato con scuole britanniche, francesi, tedesche, spagnole, portoghesi, ceche, polacche, finlandesi, greche e rumene nel tentativo di costruire insieme una prospettiva comune di educazione europea. Organizziamo stage educativi e tirocinio professionale per studenti finlandesi e tedeschi che hanno fatto pratica presso di noi. Collaboriamo con aziende grafiche di primaria importanza in Italia, realizzando anche progetti editoriali e tipografici in comune. Realizziamo attività professionali di animazione culturale e di assistenza presso comunità infantili, di anziani, di disabili. Accompagniamo i nostri studenti, anche quelli con differenti abilità, verso una corretta transizione al mondo del lavoro, dello studio e delle professionalità.

Intendiamo le differenze non come problema, ma come risorsa educativa, opportunità, sfida. Ciò è da intendersi come la volontaria assunzione di un punto di vista pedagogico del tutto diverso e non paragonabile con le prospettive didattiche precedenti. I cambiamenti epocali incentrati sul passaggio del millennio ci hanno imposto nuove sfide: dall'interno ci costringono ad affrontare le differenze di genere, di classe, di abilità, sociali; dall'esterno la sfida ci viene dalla sempre più evidente presenza di studenti migranti, che modificano profondamente il nostro atteggiamento professionale, le impostazioni della nostra didattica, l'organizzazione pedagogica e lavorativa della nostra istituzione.

A partire dagli Anni '70 del secolo scorso il principale sforzo di cambiamento della scuola italiana è stato fortemente connesso con il basilare concetto di Integrazione. A partire dall'idea che la società fosse un'entità chiusa e autosufficiente, il sistema educativo ha cercato di rispondere sviluppando metodologie per l'integrazione degli studenti. Ciò ha significato la richiesta che gli studenti cambiassero il proprio comportamento, in modo tale da adattarsi e da essere incorporati in un contesto culturale e valoriale stabilito e dato. Lo sforzo educativo consisteva prevalentemente in questa necessità di cambiamento destinata a produrre l'integrazione.

La sfida educativa del secolo appena incominciato parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da "Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società" a "Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori".

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili e inclu-

sive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale.

L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Francesco Scaramuzzi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BAIS033007
Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Telefono	080759251
Email	BAIS033007@istruzione.it
Pec	bais033007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rosaluxemburg.edu.it

❖ IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Codice	BARF03301X
Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via PRIMOCIELO snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA • Via A. EINSTEIN snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI SOCIO-SANITARI • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE
Totale Alunni	276

❖ **IPSS LUXEMBURG (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	BARF033508
Indirizzo	VIA PRIMO CIELO C.N. - ACQUAVIVA DELLE FONTI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	BASL03301E
Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI

70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- GRAFICA

Totale Alunni

261

❖ IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

BATA033013

Indirizzo

**VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI**

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Alunni

24

❖ ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

BATA033024

Indirizzo

- ADELFA

Approfondimento

La scuola oggi

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Si trattava di poche classi, che avevano sede al terzo piano del Palazzo Comunale; il corso di studi aveva durata triennale e rilasciava il diploma "Assistente di Comunità infantili" a cui, ben presto, si aggiunse quello di "Stilista di moda".

Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma ; la sempre maggiore affluenza di studenti provenienti dai comuni limitrofi rende necessario reperire altri locali, più ampi e funzionali, presi in fitto da privati, come i locali di Via Pascoli, il cosiddetto plesso "Genzianella", oppure quelli di via Sannicandro, l'Oasi della Maggiore.

Dal 1985 e fino al 1999 all'Istituto è stato collegato l'istituto professionale di Noci, che ne costituiva una sede distaccata.

Nel 1991 finalmente è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato all'eroica figura umana e politica di Rosa Luxemburg.

Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l' Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali".

Intanto i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie, crea una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto, sempre integrato nel territorio e pronto a recepire le richieste del mercato del lavoro, ha saputo cogliere con l'istituzione nell' a.s. 95-96, del settore della " Grafica Pubblicitaria" , che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. (contemporaneamente si chiudeva il corso di stilista di moda).

Nel 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1 - 2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), *si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro **successo** formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno.

Dal 2004 l'Istituto è diventato *Centro Risorse Territoriale* per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca-emeroteca multimediale.



In seguito al Riordino dell'Istruzione secondaria di secondo grado a partire dall'a.s. 2010-'11, è stata autorizzata l'attivazione del **Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale** e due corsi relativi al settore servizi del Professionale: **Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria e Servizi socio - sanitari**.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 è stato autorizzato l'avvio dell'Istituto **Tecnico per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria**, una nuova opportunità di formazione e di istruzione, che si aggiunge ai nostri tradizionali e avviati settori di lavoro.

Dall' scolastico, 2017-18, il nostro Istituto potenzia la propria offerta formativa con il **corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari**.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: **Servizi sanità e Assistenza Sociale** nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio-sanitari e i **Servizi per la Cultura e lo Spettacolo** che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- Professionale per Servizi socio-sanitari, e Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- Professionale per Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)
- Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- Tecnico per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria
- Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Multimediale	2

	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Laboratorio Mobile digitale (Tablet ASUS)	70

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I laboratori

L' Istituto è dotato di laboratori che rispondono alle esigenze didattiche dei diversi piani di studio. Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una

preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Tuttavia, l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo di settori già esistenti e la nascita del Tecnico per l'Agraria ha evidenziato l'obsolescenza di alcune strutture e la necessità di implementare laboratori di settore, soprattutto per il Liceo e il Tecnico Agrario. " (comma 6 L.107/15)

Ad oggi nell'Istituto ci sono:

- o n. 2 Laboratori informatici (di cui uno in succursale)
- o n. 2 Laboratori polifunzionali (di cui uno in succursale, parzialmente attivo)
- o n. 1 Laboratorio di grafica
- o n. 1 Laboratorio fotografico e sala posa
- o n. 1 Laboratorio multimediale (Mc Intosh - Apple)
- o n. 1 Laboratorio di psicomotricità (per gli alunni diversamente abili)
- o n. 2 Laboratori Matematico-Scientifici (di cui uno in succursale)
- o n. 1 Laboratorio di Discipline plastiche e scultoree
- o n. 1 Laboratorio di Discipline grafiche e pittoriche
- o n. 1 Laboratorio di produzione primaria
- o n. 2 Laboratori mobili di informatica
- o n. 1 palestra
- o n. 1 campo esterno sportivo polifunzionale

L' auditorium

L'Istituto dispone di una sala multifunzionale / auditorium, dotata di impianto di proiezione cinematografica (maxischermo, videoproiettore e impianto acustico) e di 100 posti a sedere. E' utilizzata, a seconda delle attività, come auditorium, sala conferenze, sala di posa fotografica, sala prove di musica e teatro.

La Biblioteca

Nella sede centrale c'è l'ampia sala "Aldo Bomba", destinata a biblioteca, che comprende oltre 2000 volumi archiviati elettronicamente con un software di database adattato alle esigenze della scuola. I testi sono per il 50% di letteratura italiana e straniera, per il 30% scienze umane e didattica, per il restante 20% di storia e arte. E' presente l'Enciclopedia Treccani, vocabolari e dizionari, riviste di argomento legato alla professionalità e/o ai percorsi curricolari degli allievi.

La sala è dotata di otto postazioni informatiche con relative postazioni INTERNET per docenti e studenti, nonché di un impianto di proiezione cinematografica (maxischermo, videoproiettore ed impianto acustico); è presente anche un tavolo presidenziale con circa diciotto posti a sedere.

L'orario di apertura della biblioteca a studenti ed insegnanti è assicurato dal servizio del responsabile della biblioteca e dalla disponibilità del Docente referente. Durante l'orario previsto, alunni e docenti possono prendere in prestito libri, riviste o altro materiale disponibile per un periodo fino a due mesi, facendone richiesta al docente incaricato che provvederà a registrare le operazioni di prestito.

Una biblioteca di dimensioni più ridotte è presente anche nella sede succursale.

La Palestra

Adiacente all'Istituto, grazie ai finanziamenti dell'UE, è stata costruita la nuova palestra, una tensostruttura, di più di 600 mq, attrezzata con impianti di pallacanestro e pallavolo.

All'interno dell'Istituto vi è anche una palestra coperta con tavoli ping pong, spalliere, specchi da aerobica e un campo esterno polifunzionale

Anche la sede succursale è dotata di palestra

Le aule

Con la sperimentazione delle aule laboratorio disciplinari, le aule, a partire dall'anno



scolastico 2019/20, sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui si stanno riprogettando e allestendo con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc..

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA "MISSION DELLA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA

Tutto il personale che opera nel nostro Istituto mira a perseguire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, condivisa da tutti è finalizzata pertanto a:

- *promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;*
- *proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;*
- *favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;*
- *valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;*
- *accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;*
- *aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;*
- *superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;*
- *educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari – opportunità;*
- *renderli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.*

Vogliamo rendere i nostri studenti cittadini e persone in grado di costruire e realizzare con responsabilità, un proprio progetto di vita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

Traguardi

Aumentare di circa il 10%, soprattutto nel primo biennio, il numero degli studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

Priorità

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

Traguardi

Ridurre, nel primo biennio, del 10 % il numero di studenti con giudizio sospeso nelle discipline dell'area linguistica e matematica

Priorità

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

Traguardi

Ridurre del 10 % il numero di studenti con giudizio sospeso nelle discipline dell'area professionalizzante

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali riducendo la differenza negativa di punteggio nelle prove rispetto a scuole simili

Risultati A Distanza

Priorità

Controllo strategico, monitoraggio e valutazione degli esiti complessivi di sistema

Traguardi

Creazione di strumenti per il monitoraggio degli esiti di sistema che sviluppi un



modello di controllo strategico e di comunicazione esterna verso gli stakeholders

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile: così aumentano le probabilità di trovare lavoro e di ricevere uno stipendio migliore; di saper curare meglio la propria salute; di partecipare alla vita democratica.

Operare per accrescere le competenze dei ragazzi con maggiori carenze, attraverso una osservazione sistematica dei loro progressi è fondamentale per loro e per il nostro istituto.

La sfida è quella di avere una scuola capace di "dare di più a chi ha di meno". L'insuccesso viene spesso vissuto come un proprio fallimento, producendo uno stato di delusione, di rassegnazione e di sfiducia verso le istituzioni. Quindi la sfida più importante rimane quella di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter essere cittadini attivi e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RECUPERO COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

La realizzazione degli obiettivi di processo individuati è finalizzata al recupero delle competenze di base nell'area linguistica, matematica e scientifica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare UDA per il recupero delle competenze di base nell'area linguistica, matematica e scientifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti



ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'uso della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti, condivisione e scambio di buone prassi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

 » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UDA ATTE A SVILUPPARE LE
COMPETENZE DI BASE NELL'AREA LINGUISTICA E LOGICO MATEMATICA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di partenza delle competenze linguistiche e matematiche, verificati anche attraverso la somministrazione delle prove INVALSI, degli alunni del I biennio. Acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, per assicurare la realizzazione e lo sviluppo personale, per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE SPORTELLI DIDATTICI E INDIVIDUARE

UNA FIGURA DI DOCENTE TUTOR PER SUPPORTARE GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ SIA NELL'AREA LINGUISTICA SIA IN QUELLA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Avere un riferimento costante che guidi gli studenti in difficoltà

Possibilità di monitorare sistematicamente i progressi degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE E SOMMINISTRARE PROVE SIGNIFICATIVE STANDARDIZZATE PER OGNI DISCIPLINA E PER CLASSI PARALLELE PER VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SOPRATTUTTO LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE E DI CITTADINANZA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Possibilità di un confronto immediato tra colleghi di dipartimento sugli esiti delle azioni realizzate

Possibilità di "correggere il tiro" delle azioni realizzate grazie ad un immediato confronto dei risultati e dei progressi ottenuti

❖ UTILIZZO DI METODOLOGIE INNOVATIVE

Descrizione Percorso

Adottare interventi atti a qualificare il sistema scolastico, prevenire la



dispersione e favorire il successo, promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come pratica quotidiana e potenziare l'uso della didattica laboratoriale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'uso della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti, condivisione e scambio di buone prassi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Diminuzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica; potenziamento delle competenze dei docenti e dell'attitudine alla collaborazione

Riduzione del 10% di insuccesso scolastico, soprattutto nel primo biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	

Risultati Attesi

Incrementare l'uso di nuove metodologie nella didattica e l'uso di nuove strategie per recuperare il disagio

Migliorare il clima relazionale, rendendolo più inclusivo e ridurre la dispersione recuperando motivazione e competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE L'USO DI STRUMENTI ELETTRONICI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

Risultati Attesi

L'utilizzo degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali

Abbattimento delle differenze tra alunni; creazione di ambienti che rispondano a contesti educativi in continua

evoluzione e favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva degli studenti

❖ MONITORAGGIO DEGLI ESITI**Descrizione Percorso**

Controllo strategico, monitoraggio e valutazione degli esiti complessivi di sistema. Diffusione e valorizzazione di buone prassi già utilizzate all'interno dell'istituto al fine di migliorare e favorire l'utilizzo di strumenti sia cartacei che digitali per il monitoraggio di azioni e processi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Progettare UDA per il recupero delle competenze di base nell'area linguistica, matematica e scientifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza giudizio sospeso

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTROLLO STRATEGICO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Creazione di strumenti comuni che consentano una trasparente valutazione degli esiti e che consentano una comunicazione trasparente con gli stakeholders. Creazione di strumenti comuni che consentano una trasparente valutazione degli esiti e che consentano una comunicazione trasparente con gli stakeholders

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento risulta oggi da privilegiare e, a riguardo, offre contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza: scelta metodologica dell'Istituto è **la Didattica laboratoriale**.

Adottiamo la *Didattica laboratoriale* come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento che si svolgono all'interno dell'Istituto

La nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui **curricoli per competenze** in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Abbiamo:

- individuato le competenze ,in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in **Unità di Apprendimento**, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze



chiave;
previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (**prove esperte**);
definito livelli di padronanza, strutturando "rubriche" di valutazione.

La nostra scuola intraprende quest'anno una sperimentazione organizzativa su due livelli. Il primo, più prettamente didattico, prevede che l'insegnamento delle discipline avvenga attraverso la modalità degli Ambienti di apprendimento, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce, . Ogni docente ed ogni disciplina avranno la propria aula-laboratorio e saranno quindi gli studenti a spostarsi da un ambiente all'altro per raggiungere il luogo dove il docente farà lezione. Saranno quindi concessi 5 minuti di pausa ogni ora per dare il tempo agli studenti di raggiungere l'Ambiente della lezione successiva. Il vantaggio di questa organizzazione sta nel fatto che ogni Ambiente di apprendimento, essendo dedicato a una disciplina, potrà essere allestito e stabilmente dotato di tutte le attrezzature e gli strumenti didattici di quella specifica disciplina. La ragione di questo cambiamento è legata al tentativo di rendere la didattica sempre più improntata alla laboratorialità: basata cioè sulla simulazione di situazioni reali, su tematiche e compiti "veri" legati all'esperienza diretta, su problematiche concrete alle quali ogni studente potrà fornire soluzioni personali, originali e creative, in modo da esprimere la propria autonomia di pensiero e conseguire le competenze relative a quel settore di conoscenza. Allo stesso tempo, oltre alla sperimentazione metodologica, abbiamo ritenuto di poter andare incontro agli studenti e alle famiglie e realizzare un'organizzazione didattica settimanale con 5 giorni di lezione, lasciando agli studenti il sabato libero.

Pertanto, l'orario delle lezioni definitivo, deliberato dal Consiglio di Istituto, sarà il seguente per ogni indirizzo di studio:

Istruzione Professionale e Tecnica:

Lunedì dalle 8.10 alle 13.10 e dalle 13.30 alle 16.30 (Per la sede succursale Lunedì dalle 8.10 alle 13.10 e dalle 13.20 alle 16.20)

Dal Martedì al Venerdì dalle 8.10 alle 14.10

Liceo Artistico –

Biennio inferiore Lunedì e Martedì dalle 8.10 alle 13.10 e dalle 13.30 alle 16.30



Dal Mercoledì al Venerdì dalle 8.10 alle 14.10

Liceo Artistico

Triennio superiore: Lunedì e Martedì dalle 8.10 alle 13.10 e dalle 13.30 alle 16.30

Mercoledì dalle 8.10 alle 13.10 e dalle 13.30 alle 15.30

Giovedì e Venerdì dalle 8.10 alle 14.10

Il Consiglio di Istituto ha altresì previsto una verifica delle problematiche al termine del Trimestre (a fine Dicembre 2019). Inoltre il Consiglio ha espresso la valutazione e il suggerimento di sperimentare eventualmente la riduzione oraria di 5 min. con recupero delle ore da parte di studenti e docenti ed uscita anticipata entro le 14.30.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST.
TERR.

BATA033013

ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG
ACQUAVIVA

BATA033024

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	BARF03301X
IPSS LUXEMBURG	BARF033508

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta

alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF.
AUDIOV

BASL03301E

A. AUDIOVISIVO MULTIMEDIA**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

B. GRAFICA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

Approfondimento

PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI- SERVIZI SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

L'indirizzo professionale per i Servizi Socio-sanitari ha lo scopo di far acquisire agli studenti e alle studentesse che si iscrivono in questo settore, le competenze necessarie per organizzare



ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano **soprattutto i settori sanitari e del benessere** nonché la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali.

Il nuovo profilo professionale - legato alle esigenze del mondo del lavoro - richiede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore.

Con questo **titolo di studio** si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche e private quali:

- Ø Strutture ospedaliere e centri di riabilitazione
- Ø Residenze sanitarie
- Ø Centri diurni e ricreativi
- Ø Case di riposo
- Ø Ludoteche
- Ø Strutture per disabili.

Per svolgere le **professioni socio-sanitarie** gli studenti **conseguiranno competenze di cultura medico sanitaria, nonché** di osservazione e comunicazione interpersonale e ludico ricreative e di **gestione delle** dinamiche di gruppo che verranno potenziate con i percorsi di **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** realizzate presso strutture ospedaliere , centri fisioterapici e riabilitativi del territorio.

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Socio - Sanitari si **può accedere** a tutte le facoltà universitarie. Particolarmente affini al profilo professionale sono i corsi triennali di diploma universitario quali:

- Ø Assistenza sanitaria,
- Ø Educazione professionale,
- Ø Scienze infermieristiche ed ostetriche,
- Ø Logopedia,
- Ø fisioterapia
- Ø Scienze dell'educazione e della formazione,
- Ø Scienze della comunicazione,
- Ø Scienze e tecniche psicologiche,

- Ø Psicologia clinica,
- Ø Scienze del Servizio Sociale,
- Ø Progettazione delle Politiche di inclusione sociale
- Ø Scienze della formazione primaria (ciclo unico)

PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI per la **Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)**

L'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari.

Presumibilmente dal prossimo anno ci sarà la possibilità di scegliere tra l'opzione servizi commerciali-promozione pubblicitaria e servizi commerciali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali si potrà avere accesso all'Accademia delle Belle Arti. Tra i percorsi consigliati: Scienze della Comunicazione, Marketing e comunicazione d'azienda, Scienze dei beni culturali, Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale, Disegno Industriale (di I livello e durata

triennale), Istituti superiori per le industrie artistiche e corsi triennali di Design, Graphic Design e Art Direction, Web Design

PROFESSIONALE "Servizi culturali e dello spettacolo"

(nuova istituzione)

Servizi culturali e dello spettacolo è uno dei nuovi indirizzi previsti dalla recente riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.L. 61/2017).

Si tratta di un indirizzo di studi dinamico e al passo coi tempi, che forma professionisti capaci di utilizzare i linguaggi e le tecnologie di comunicazione più attuali nei settori dell'industria della cultura, dello spettacolo e dei nuovi media: cameraman, tecnico di montaggio, di effetti speciali e animazione, fotografo e direttore della fotografia, tecnico del suono, tecnico luci, esperto in pianificazione economica e promozione di produzioni artistiche e di intrattenimento ecc..

Il diplomato in Servizi culturali e dello spettacolo partecipa alla ideazione, progettazione, realizzazione e distribuzione di prodotti audio, video e fotografici. Produce, edita e diffonde immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria, a spettacoli dal vivo e a ogni altro evento culturale e di spettacolo.

Concluso il ciclo di studi, il tecnico dei "Servizi culturali e dello spettacolo" è in grado di:

- ideare e realizzare, in proprio o con partner pubblici e privati, prodotti visivi, audiovisivi, sonori e multimediali coerenti con il pubblico di riferimento, applicando in modo creativo e consapevole stili, linguaggi e tecniche di comunicazione;
- utilizzare correttamente le tecnologie a sua disposizione in tutte le fasi della produzione, anche in contesti di spettacoli dal vivo;
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di una produzione e individuare le scelte produttive più opportune in base al budget a disposizione;
- coordinare le fasi di realizzazione di una produzione per garantire che vengano rispettati modalità e tempi programmati;
- progettare azioni di diffusione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestire reperimento, conservazione, restauro e pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi di archivio.

Al termine del corso di studi, lo studente può mettere subito a frutto le sue competenze professionali entrando direttamente nel mondo del lavoro o iscriversi a istituti di specializzazione o a qualunque

facoltà universitaria.

LICEO ARTISTICO ad INDIRIZZO GRAFICO o MULTIMEDIALE

Il percorso del Liceo Artistico vuole offrire una formazione che valorizzi l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e che miri a sviluppare la creatività e la progettualità dello studente che si sente portato per il campo dell'estetica e dell'arte. Accanto a una serie di discipline comuni a ogni percorso liceale l'allievo trova specifiche aree didattiche pittoriche, plastiche e geometriche atte a sviluppare le sue potenzialità creative. Il Piano di studi completo del Liceo Artistico prevede un percorso formativo articolato in cinque anni (I biennio comune, II biennio e V anno) al termine del quale si consegue un diploma di maturità artistica a seconda dell'indirizzo scelto.

A partire dal terzo anno è possibile effettuare una scelta :

- Il liceo artistico ad **indirizzo grafico** offre una formazione culturale multidisciplinare ed una preparazione specialistica di base grafica e fotografica. L'indirizzo, in particolare, opera nell'ambito della grafica pubblicitaria della fotografia e del design della comunicazione. Si affrontano temi relativi ai codici dei linguaggi progettuali grafici, alle tecniche grafico-artistiche e informatiche con l'utilizzo di programmi grafici, fotografici e d'impaginazione finalizzati alla stampa editoriale e di animazione e, soprattutto, adeguati a conferire competenze mirate alla libera professione grafico-pubblicitaria. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti a studi grafici, fotografici, tipografie, serigrafie, agenzie di pubblicità, di comunicazione, di marketing e Pubbliche Relazioni.
- Il liceo artistico ad **indirizzo audiovisivo e multimediale** mira a far conoscere i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, sia nell'analisi, sia nella produzione, degli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva; durante il percorso lo studente sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi della composizione e di conoscere le teorie essenziali della percezione visiva; individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà analizzata la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità cercando di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In generale, il percorso accompagna lo

studente a gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dalla sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Il corso è consigliato a chi ama il cinema, le tecniche di animazione, la fotografia, le riprese video e il mondo del video editing. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti al mondo della produzione fotografica e audiovisiva ma anche agli studi di post-produzione audiovisiva e delle moderne agenzie di animazione classica e digitale. Notevole l'impiego negli staff delle produzioni cinematografiche, nei diversi ruoli (operatore mdp, dop, segreteria di produzione, tecnico luci o audio, etc.).

Il proseguimento degli studi è rivolto a tutte le facoltà universitarie e, in particolar modo a quelle di

- ü Architettura, Accademia di Belle Arti con numerosi corsi di laurea suddivisi nei dipartimenti di: Arti visive, Arti applicate, Comunicazione Multimediale, Didattica e Restauro
- ü Istituti Superiori per le industrie Artistiche (ISIA) rivolti ai settori del Design del prodotto, della Comunicazione
- ü Corsi di Discipline Artistiche istituiti presso le Facoltà Umanistiche, Lettere o Scienze della Formazione, come quelli del comparto DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), quelli di Conservazione dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'Arte
- ü Scienze multimediali,

TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Per il settore Agrario si stanno aprendo nuovi scenari, grazie all'introduzione di tecniche, metodi d'intervento e tecnologie innovative che li stanno rilanciando. Questo è ancor più vero in un territorio come il nostro, che punta ormai da tempo sulla promozione dei suoi prodotti agroalimentari di qualità.

Il Tecnico in *Agraria, agroalimentare e agroindustria* è una figura professionale polivalente può affrontare le più diverse problematiche legate ai processi di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Può svolgere la sua attività presso aziende agrarie e industrie agroalimentari, associazioni, enti, amministrazioni, laboratori, nonché esercitare la libera professione.

Nello specifico, il tecnico agrario in "Gestione dell'ambiente e del territorio" approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, e quelle collegate alle

operazioni di estimo e genio rurale.

Al termine del corso di studi, grazie alle sue competenze specifiche, può:

- operare all'interno di aziende agrarie o industrie agroalimentari;
- sviluppare analisi chimiche, stime, ricerche, indagini e valutazioni in campo agricolo, ambientale, agroindustriale e agroalimentare
- gestire e dirigere aziende agrarie, allevamenti, oasi protette o parchi, in un'ottica di rispetto delle normative di ecosostenibilità, tutela ambientale e salvaguardia degli ecosistemi;
- operare nell'innovativo settore delle bioenergie (biogas, biodisel, biomasse, ecc.), sia per la scelta e produzione dei materiali che per la gestione e conduzione degli impianti;
- gestire coltivazioni arboree da legno e da biomassa, poiché ne conosce cicli colturali e tecniche di produzione e utilizzo;
- effettuare interventi fitosanitari su colture, giardini, parchi e oasi naturalistiche, con particolare attenzione a tecniche ecocompatibili;
- operare nel settore floro-vivaistica attraverso la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di giardini ed aree a verde
- iscriversi all'albo dei Periti Agrari per fornire, come libero professionista, consulenze tecniche a tribunali e/o compagnie assicurative o intraprendere la carriera in specifici Corpi Militari dello Stato: Corpo Forestale e NAS, il corpo speciale dei Carabinieri che si occupa della tutela della salute pubblica in campo alimentare e dell'ambiente

Al termine del corso di studi, lo studente può iscriversi a **corsi di Istruzione post-diploma:**

ü Perito Agrario

ü Tecnico ispettore in agricoltura biologica

o proseguire gli studi iscrivendosi ad una **facoltà universitaria specifica del settore:**

ü Veterinaria,

ü Scienze delle produzioni animali,

ü Scienze agrarie,

ü Biotecnologie,

ü Enologia.

o entrare direttamente nel mondo del lavoro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. BATA033013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	1	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	4	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	1	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	3	2	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA -
OPZIONE**
COPIA DI QO PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA -CLASSI III

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
FRANCESE	0	0	2	0	0
STORIA	0	0	2	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	3	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	3	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	0	0	8	0	0
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	2	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
COPIA DI QO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
COPIA DI QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA
QO GRAFICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
QO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO
COMUNE**
QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di Istituto a cui possono eventualmente apportate modifiche ad inizio di ciascun anno scolastico, può essere visionato sul sito <http://www.rosaluxemburg.edu.it/>, alla voce " Piano didattico"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi " saperi " e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita. L'istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità (vedi Alternanza Scuola Lavoro). Le politiche sociali trovano spazio nelle innumerevoli iniziative che la scuola svolge ed è chiamata a svolgere, grazie alla preparazione degli allievi i quali diventano protagonisti, organizzatori e attuatori di manifestazioni a tutto campo come animazioni per associazioni di volontariato, realizzazione di mostre fotografiche , partecipazione a concorsi teatrali, organizzazione di concorsi di cortometraggi. Tutto ciò fa sì che la scuola abbia acquisito nel corso degli anni un'ottima visibilità che favorisce il passaparola e diventa il cardine dell'orientamento in entrata. La nostra scuola ha acquisito un notevole patrimonio di esperienze di formazione in modalità di ricerca-azione negli ambiti della progettazione e sperimentazione. Forte è, nel nostro istituto, la volontà di migliorare complessivamente la performance per qualificare ulteriormente l'Offerta Formativa; numerose sono le proposte di attività progettuali che i docenti, in linea con la mission dell'Istituto, presentano annualmente. La partecipazione, costante e numerosa degli alunni alle attività che si avvicendano di anno in anno, rappresenta un punto di forza che sollecita la necessità di offrire sempre maggiori opportunità ad un'utenza che trova nell'istituzione scolastica uno strumento reale di crescita umana e culturale. Alcune azioni per la loro valenza didattico - formativa vengono riproposte annualmente e si svolgono sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Pertanto, alla fine del primo biennio (fine obbligo scolastico) dell'Istruzione secondaria viene rilasciato un certificato delle competenze. Ciò permette a chi voglia interrompere gli studi o voglia cambiare

percorso formativo di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF (European Qualification Framework). Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli Assi culturali con riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza, qui riportate: Ambito di riferimento Competenze chiave Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico

Costruzione del sè - Imparare ad imparare - Progettare Essere capace di: - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione Relazione con gli altri - Comunicare - Collaborare/partecipare -- Agire in modo autonomo e responsabile Essere capace di: - Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive - Inserirsi in modo attivo nella vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui, nel rispetto delle regole comuni Rapporto con la realtà naturale e sociale - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta Essere capace di: - Comprendere, interpretare e intervenire in modo personale negli eventi del mondo - Costruire conoscenze significative e dotate di senso - Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti. Il MIUR e il Centro Nazionale Europass presso l'ISFOL, hanno elaborato un certificato, riconosciuto dall'Unione Europea, che descrive le competenze degli studenti e le attività professionali cui possono accedere, nonché il livello EQF, rilasciato a tutti gli studenti che superano gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di Istruzione. Questi supplementi al Diploma, diversi per ogni indirizzo di studio, favoriscono la mobilità di studio o di lavoro anche fuori dall'Italia. Al termine delle operazioni di scrutinio finale, i consigli delle seconde e delle quinte compilano per ogni studente le certificazioni, che vengono conservate agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala, che si articola su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e garantire, a tutti, reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile e inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea. La

strategia Europa 2020 ha posto lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva è stato necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permettesse a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze, acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi al fine di rendere gli alunni competitivi anche a livello europeo. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più completo. Dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti. Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche. E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

Utilizzo della quota di autonomia

ORGANICO DELL'AUTONOMIA Il comma 5 L.107/15), al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia ha introdotto "l'organico dell'autonomia", "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa", indispensabile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola e cominciare a superare gradualmente la distinzione tra organico di diritto e di fatto. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento Il D.S. , formulando proposte di incarico in coerenza con il PTOF, ha indicato le aree di prevalente interesse, considerando le priorità stabilite dal Piano di miglioramento. Relativamente alle aree individuate, tenuto conto delle discipline e delle classi di concorso dei docenti che hanno accettato la proposta di assunzione da parte dell'USR, si procederà a formulare un piano progettuale di impiego dei docenti stessi che tenga conto della necessità di sostituire i colleghi assenti per brevi e brevissimi periodi e tali da coprire, a decorrere dal prossimo anno e con cadenza

triennale: • il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia; • il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Le scelte sono state operate non solo sul curricolo obbligatorio, ma anche sull'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzato alla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche (come previsto nel Piano di Miglioramento), la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, lo sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro. (comma 7 L.107/15). Per lo svolgimento delle attività programmate sulla base degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati dal comma 7 - Legge 107/2015, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito delle criticità emerse dal RAV, delle priorità e obiettivi di processo individuati, il Collegio dei docenti preso atto dell'esigenza di effettuare scelte fondamentali per il miglioramento futuro della offerta formativa, ha stabilito che la richiesta di organico potenziato sarà confermata. La presenza nell'Istituto di docenti pervenuti con l'organico potenziato ha reso doverosa un'attenta pianificazione di queste risorse umane. E' necessaria, da parte di tutti, una disponibilità alla flessibilità, maggiore rispetto al passato; questi docenti costituiscono un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore dei nostri studenti. La copertura delle supplenze brevi permetterà senza dubbio il corretto svolgimento dell'attività didattica; inoltre i docenti dell'organico del potenziamento potrebbero svolgere le attività extracurricolari previste nel PTOF in vigore per ciascun anno scolastico: attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli alunni, attività di recupero, potenziamento, orientamento. Allo stesso modo, i docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti...) possono svolgere attività di progettazione, coordinamento, realizzazione del piano di formazione, funzione tutoriale e di orientamento e vari altri ruoli di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico. L'organico dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche deve poter garantire, a norma del comma 65 della legge 107, la copertura dei posti resi vacanti e disponibili dalle cessazioni del servizio o da altre cause. La copertura si realizzerà attraverso la chiamata diretta da parte dei Dirigenti scolastici, o assegnazione d'ufficio, di docenti con titolarità su ambito per: - immissione in ruolo - per trasferimento - per soprannumerarietà - per esubero

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento risulta oggi da privilegiare: "Apprendo se riesco a sentirmi coinvolto, se provo piacere, se faccio dei

collegamenti, se posso agganciare l'informazione alla mia rete di conoscenze". (A. Giordan) La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati; l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali; l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. A riguardo, può offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza: la Didattica laboratoriale. Per Didattica laboratoriale si intende un nuovo modo di fare scuola come l'integrazione di due spazi: fisico e mentale, dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento, in mezzo al quale stanno gli insegnanti che sono "mediatori" tra il sapere e l'alunno. L'atteggiamento con il quale l'insegnante si pone è fondamentale perché vi sia apprendimento, cioè modificazione delle conoscenze dell'alunno. Fondamentale diventa l'esperienza diretta, il cosiddetto "learning by doing", imparare facendo, dove il contatto con la realtà è continuo e diretto. Il sapere smette di evolversi in maniera verticistica, ma prende forma reticolare, in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e ad essi fa riferimento in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento. Il docente deve essere abile nel mantenere il rigore scientifico e proporre una continua verifica dei contenuti, considerata la molteplicità delle fonti odierne: le nuove tecnologie non sono di per sé "laboratoriali", ma mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione prima d'ora impensabile. Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), il Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze " scientifiche ". Compito precipuo della scuola, oggi, è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento: • Centralità del discente e del processo di apprendimento • Docente come mediatore e facilitatore • Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore • Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici •

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione • Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi veri o verosimili. L'IISS Rosa Luxemburg adotta la Didattica laboratoriale come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento che si svolgono all'interno dell'Istituto. Per organizzare un'attività didattica di tipo laboratoriale e rendere gli alunni protagonisti occorre: • Definire il problema • Analizzare i bisogni e le risorse disponibili • Raccogliere le informazioni e definire gli obiettivi • Porre in atto una situazione definita di apprendimento • Organizzare e realizzare le azioni • Monitorare l'intervento • Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra) • Valutare i risultati Ciò che fa la differenza rispetto alla didattica tradizionale, è l'approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento, in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti. La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agire in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Con la riforma Fioroni del 2007, il Ministero della Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo biennio dell'Istruzione superiore. Una Direttiva del MIUR del 1 Agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curriculari del secondo biennio e quinto anno dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sulla base di tali

indicazioni i Dipartimenti di Asse e di Area hanno costruito un curricolo relativo al primo e secondo biennio e al quinto anno, che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla scuola per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti. Noi scuola abbiamo:

- individuato le competenze ,in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (prove esperte);
- definito livelli di padronanza, strutturando "rubriche" di valutazione.

Il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale- in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15 ha ridefinito i precedenti indirizzi, rimarcando il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari. Funzionali a questo scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali. Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è stato definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. E' previsto che il Consiglio di classe rediga per ogni studente, del primo anno di frequenza, il Progetto formativo individuale, basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Il Dirigente Scolastico è tenuto ad individuare, all' interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello

sviluppo del predetto PFI. Altro elemento innovativo – che ben potrà fungere da laboratorio poi estensibile agli istituti tecnici e ai licei – è l'obbligata aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico-sociale per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo. Di conseguenza è indispensabile l'adozione di una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, sviluppi appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si possa valutare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

SPERIMENTAZIONE AULA LABORATORIO (Avanguardie educative)

Le complesse trasformazioni avvenute nella società, caratterizzata oggi dalla pervasività delle tecnologie digitali, dallo sviluppo dei linguaggi multimediali, da nuove richieste del mondo produttivo, hanno reso evidente una disconnessione fra questa e il mondo della scuola. Per innovarsi la scuola ha dunque bisogno di ripensare se stessa, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili, facendo ricorso ad una molteplicità di risorse (digitali e non). Il modello prettamente didattico trasmissivo non è più adeguato a rispondere alle sfide della società della conoscenza. A partire dall'anno scolastico 2019/20, nel nostro Istituto è stata avviata la sperimentazione di un modello organizzativo e didattico innovativo, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce, con la creazione di aule laboratorio disciplinari: le aule, un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile, sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui possono essere riprogettate e allestite con la strumentazione funzionale alle specificità della disciplina stessa. I docenti, disponibili a "mettersi in gioco", non hanno più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma possono adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(PCTO)**❖ IL RUOLO DELL'OPERATORE SOCIALE****Descrizione:**

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ L'OPERATORE SOCIALE: UN RUOLO IN EVOLUZIONE**

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ *IL RUOLO DELL'OPERATORE NELLA RETE SOCIALE*****Descrizione:**

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici

orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ UN PROFESSIONISTA DEL BENESSERE SOCIALE

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire

l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ L'ANIMATORE SOCIO-CULTURALE PROMOTORE DEL BENESSERE PSICO-SOCIALE

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello

provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ L'ANIMATORE SOCIO-CULTURALE

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Descrizione:

La classe, suddivisa in gruppi, ha seguito percorsi differenti presso le aziende/enti indicati.

- ARTEMES Associazione di volontariato ONLUS- Cassano delle Murge
- IAT – TouristInformaton Office-Acquaviva delle Fonti
- Radio Futura

Punto Stampa – Acquaviva delle fonti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA E AUDIOVISIVA

Descrizione:

La classe ha avuto accesso al materiale audiovisivo e cartaceo presente nella struttura della Mediateca di Bari, partecipando anche ad incontri e conferenze sul mondo del cinema. Ha realizzato uno spot istituzionale della Mediateca di Bari e un video di backstage sulle attività svolte durante il percorso di alternanza.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ FILMAKER: PRE-PRODUZIONE, PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE DEL PRODOTTO
FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO****Descrizione:**

FILMAKER: PRE-PRODUZIONE, PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO

L'Alternanza Scuola Lavoro della classe è stata effettuata presso la Fondazione Pino Pascali di Polignano a mare, una prestigiosa istituzione in ambito artistico culturale della nostra regione.

La classe ha curato le riprese e il backstage fotografico durante l'allestimento della mostra "Dialoghi 3.0: Pascali e Cintoli". Tale materiale fotografico e video è stato utilizzato per realizzare un prodotto audiovisivo da esibire durante la durata dell'esposizione, dal 24 marzo 2018 nei locali della fondazione.

L'impatto positivo di questa esperienza ha spinto la classe a partecipare, poi, alla prima sessione del concorso Storie di Alternanza, un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. Il progetto della classe ha vinto il terzo premio a livello regionale, portando alla scuola un assegno di 700 euro.

Nell'ultimo anno del percorso di PCTO la classe 5 C LAM ha avuto la possibilità di lavorare all'interno dello staff della OZFilm, casa di produzione cinematografica di Bari.

Dal 24 settembre 2018 al 28 febbraio 2019 gli studenti sono stati inseriti all'interno degli uffici dell'agenzia e sui set di produzione.

Ogni alunno ha avuto un calendario personalizzato per poter svolgere tutte le mansioni all'interno dell'azienda: dalla fase importantissima della pre-produzione, con l'organizzazione dei casting e l'individuazione delle location delle varie produzioni, e della produzione, collaborando sul set insieme allo staff e al cast.

La classe, quindi, ha avuto modo di partecipare alle seguenti produzioni:

- *"The man with the answer"*, diretto da Stelios Kammitis
- *"Non sono un assassino"*, diretto da Andrea Zaccariello, prodotto da *Viola Film* e *Pepito Produzioni*, con *Riccardo Scamarcio*
- *"Lo Spietato"*, diretto da Renato De Maria, prodotto da BIBI FILM TV, interpretato da Riccardo Scamarcio
- *"Passeggeri notturni"* di Riccardo Grandi
- *"Pinocchio"*, di Matteo Garrone, con Roberto Benigni, prodotto da Archimede con Rai Cinema e Le Pacte.
- *"Nicola, cozze kebab & Coca-Cola"* di Antonio Palumbo, prodotto OzFilm con il contributo dell'Apulia Film Commission

Per il **modulo teorico** è stato organizzato un corso di Post-produzione audiovisiva di n°12 ore pomeridiane con l'esperto Biagio Sivilla.

MODALITÀ • Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI • ente privato

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere e finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **GESTIONE DELL'IMMAGINE E DELLA COMUNICAZIONE GRAFICA**

Descrizione:

La classe 4 A LAGè stata coinvolta nella progettazione dei pannelli fotografici illustrativi delle otto masterclass del Network Internazionale di danza, diretto dall'Associazione RiEsco, da collocare all'interno del teatro Traetta di Bitonto in occasione dell'evento conclusivo del network, tenutosi in data 3 giugno 2018. I ragazzi, utilizzando il materiale fotografico realizzato dalla classe 5C LAM, hanno progettato i pannelli per poi curarne l'allestimento in teatro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ SE FACCIO IMPARO**Descrizione:**

Il progetto dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio".

Esso si colloca in un contesto territoriale caratterizzato da una storica tradizione agricola che non può oggi non confrontarsi con il mondo della ricerca e dell'innovazione di settore, con l'ambiente naturale, con la necessità di promozione di prodotti agroalimentari di qualità, sostenibili e competitivi. In questo quadro il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria possiede le competenze sia per l'organizzazione sia per la gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione, con particolare attenzione alla gestione del territorio e degli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

Il progetto punta ad un miglioramento dell'insegnamento, assicurando una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro. L'alternanza scuola-lavoro apre l'istituto scolastico al territorio permettendo un ampliamento degli spazi dell'apprendimento a disposizione degli studenti.

L'intento del progetto è quello di costruire un percorso che veda, nel corso del triennio, un crescente coinvolgimento della classe nelle attività delle imprese e degli enti coinvolti, favorendo la formazione e l'autonomia, l'acquisizione di capacità relazionali e di elementi di orientamento professionale, l'integrazione del "sapere" con il "saper fare". La finalità principale è quella di acquisire competenze lavorative trasversali attraverso l'esperienza, in modo graduale e progressivo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

FARMING WORK PROJECT**Descrizione:**

Il progetto della classe dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio".

Esso si colloca in un contesto territoriale caratterizzato da una storica tradizione agricola che non può oggi non confrontarsi con il mondo della ricerca e dell'innovazione di settore, con l'ambiente naturale, con la necessità di promozione di prodotti agroalimentari di qualità, sostenibili e competitivi. In questo quadro il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria possiede le competenze sia per l'organizzazione sia per la gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione, con particolare attenzione alla gestione del territorio e degli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

Il progetto punta ad un miglioramento dell'insegnamento, assicurando una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro. L'alternanza scuola-lavoro apre l'istituto scolastico al territorio permettendo un ampliamento degli spazi dell'apprendimento a disposizione degli studenti.

L'intento del progetto è quello di costruire un percorso che veda, nel corso del triennio, un crescente coinvolgimento della classe nelle attività delle imprese e degli enti coinvolti, favorendo la formazione e l'autonomia, l'acquisizione di capacità relazionali e di elementi di orientamento professionale, l'integrazione del "sapere" con il "saper fare". La finalità principale è quella di acquisire competenze lavorative trasversali attraverso l'esperienza, in modo graduale e progressivo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **GESTIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA E AUDIOVISIVA: LUX IN FOOD- LA RIPRESA DELLA TRADIZIONE**

Descrizione:

Il progetto di PCTO della classe 3B Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale con l'agenzia di comunicazione StudioArtesia di Adelfia è stato realizzato dal 15 febbraio al 17 aprile 2019 in simulazione d'impresa con la collaborazione di altre realtà professionali del territorio:

RAFFERMATI GIUSEPPE - Attrezzature Grandi Cucine, Acquaviva delle Fonti (BA)

Ristorante CECE NERO

Il progetto ha previsto la realizzazione di video ricette della tradizione del territorio da postare, poi, sul portale www.pugliainesclusiva.it.

L'esperienza di PCTO della classe è risultata stimolante e molto produttiva ed è stata, pertanto, presentata al concorso Premio Storie di Alternanza di quest'anno.

La classe ha frequentato il modulo teorico-pratico "Produzione e post-produzione audiovisiva" con l'esperto Giovanni Carbonara- n° 20 ore

MODALITÀ • Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI • ente privato

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere e finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE E DELLA COMUNICAZIONE GRAFICA

Descrizione:

Descrizione: Le classi 3 A e 4 A Liceo artistico Grafico hanno realizzato il loro percorso PCTO in simulazione d'impresa con SAID – Società Cooperativa Sociale a r.l.

sede legale: Via Monsignor Michele Schiralli, 4 – 70126 BARI

Sede operativa: SNODO 35, Via Alcide De Gasperi, 35 - Modugno (BA)

(n° 40 ore), realizzando le seguenti attività:

- Coordinato grafico della cooperativa
- Studio e progettazione del sito della cooperativa
- Azione comunicativa dell'attività

MODALITÀ • Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI • Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere e finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *DIERO PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE - ROMA*

Descrizione:

Alcuni alunni delle classi 5 B e 5 C Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale hanno avuto la possibilità di partecipare alla produzione del corto "Come a Micòno" prodotto dalla Diero srl produzioni cinematografiche di Olbia -Roma, con la regia di Alessandro Porzio, girato nelle location pugliesi di Sammichele di Bari e Palese dal 20 al 24 ottobre 2019.

I ragazzi selezionati sono stati inseriti nella crew dello staff di produzione con i seguenti ruoli:

- Assistente alla regia
- Assistente alla produzione
- Fotografo di scena
- Assistente costumi

MODALITÀ • Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI • ente privato

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ ACCOGLIENZA**

Il progetto accoglienza coinvolge le Prime classi dell'Istituto: si pone la finalità prioritaria di far vivere nella nostra scuola il valore dell'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni delle prime classi. Atta a promuovere la conoscenza del nuovo contesto formativo per i nuovi alunni, la loro socializzazione e inclusione nella nostra istituzione, questa azione ha lo scopo soprattutto di evitare o arginare situazioni di svantaggio e di ridurre quelle di dispersione scolastica in ingresso, cercando di garantire una transizione serena affinché i nuovi alunni stiano bene a scuola, con i compagni, con i professori, con se stessi. Intesa in questo modo l'accoglienza non può esaurirsi o essere vissuta esaustivamente nella prima settimana di scuola, ma deve diventare una prassi didattica - educativa permanente, "abilità" educante dell'essere insegnante oggi e dovrà prevedere la sensibilizzazione di qualsiasi componente della nostra comunità scolastica, coinvolgendo anche studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte. La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'Istituto organizza: - moduli o laboratori destinati agli alunni della Seconda e Terza media delle scuole dei comuni limitrofi, da svolgersi presso le scuole medie, per la simulazione delle proposte formative caratterizzanti ciascuno degli indirizzi di studio del nostro Istituto; - la presentazione dei propri indirizzi al territorio in manifestazioni aperte al pubblico; - mini stage delle classi terze delle scuole secondarie di Primo grado presso i nostri laboratori, con attività legate ai vari indirizzi di studio; - incontri di divulgazione e spiegazione della nostra offerta formativa presso le scuole medie; - l'evento Scuole Aperte (Open day), cioè l'apertura della scuola di domenica nei mesi prossimi alla scadenza della pre-iscrizione per consentire a chiunque sia interessato, di visitare l'Istituto e vedere dal "vivo" le attrezzature di cui dispone.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

La peculiarità di un Istituto è quella di formare studenti che abbiano una serie di strumenti grazie ai quali poter operare scelte che vadano in più direzioni. Gli studenti di un percorso di studi professionali, in particolare, da una parte hanno la possibilità di completare il percorso di studi accedendo ad una facoltà universitaria (o qualsiasi corso post-diploma) che possa meglio rispondere alle proprie inclinazioni; dall'altra, grazie al profilo professionale già tracciato dal curriculum scolastico, possono immettersi nel mondo del lavoro in ambiti per i quali sono qualificati. Il nostro Istituto, in base al Decreto Ministeriale del 20 settembre 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è iscritto all'Albo informatico dei soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione. Pertanto, ogni anno sul nostro sito istituzionale e sul portale "Cliclavoro" vengono pubblicati i curricula degli studenti dell'ultimo anno di corso. Ciò consente agli studenti di ampliare le informazioni sul mercato del lavoro avvalendosi della piattaforma governativa: www.cliclavoro.gov.it, un luogo virtuale, dove avviene l'incontro tra offerta e domanda, e che consente al Ministero di monitorare costantemente i fabbisogni professionali, garantendo così il migliore funzionamento del mercato del lavoro. Periodicamente gli studenti del quarto anno incontrano i referenti del Centro per l'Impiego (CPI) del Comune di Acquaviva delle Fonti affinché possano orientarsi più efficacemente attraverso la conoscenza dei servizi erogati da tale istituzione e la comprensione delle nuove modalità di approccio al mercato del

lavoro e alle realtà delle Aziende. Le attività di orientamento in uscita prevedono la partecipazione annuale delle classi dell'ultimo biennio al Campus Orienta che si svolge presso la fiera del Levante di Bari che rappresenta un'occasione importante per facilitare una scelta consapevole del percorso professionale o formativo post-diploma e promuovere il raccordo tra scuola e università del territorio (locale e nazionale). Gli studenti si recano, inoltre, presso l'Università e il Politecnico di Bari o prendono parte ad incontri informativi di università pubbliche e private che si svolgono presso la nostra sede. Nella scelta e nella programmazione degli incontri viene dato particolare rilievo a quelle facoltà i cui indirizzi sono in relazione di continuità con i percorsi di studio presenti nella nostra scuola. I nostri studenti partecipano alle attività di "Orientamento Consapevole" promossi dall'Università degli Studi di Bari che consente loro di prendere parte a seminari e lezioni che introducono ai diversi percorsi formativi e, attraverso il superamento di un esame finale, gli consentono di acquisire crediti formativi utili nel prosieguo degli studi. Ogni anno, infine, la nostra scuola aderisce al progetto Isomeri dell'Università di Bari che consente ai giovani diplomandi di anticipare i test obbligatori dei corsi di Laurea non a numero programmato e, in caso di superamento, di iscriversi alla Facoltà prescelta senza ulteriori verifiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CERTIFICAZIONE OSS

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia che sancisce il riconoscimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) nell'ambito dei profili professionali. Gli studenti del nostro Istituto, iscritti al corso di studi di Tecnico dei Servizi Socio-sanitari avranno la possibilità, nel corso dell'ultimo triennio scolastico, di apprendere nozioni fondamentali e di giungere altamente preparati al traguardo del diploma. In una nota della Regione si legge che "Il Protocollo di Intesa va a rimodulare l'offerta formativa dell'indirizzo di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari: i giovani frequentanti le classi 3^a, 4^a e 5^a dell'indirizzo professionale, grazie ad una partnership tra istituti e organismi di formazione accreditati presso la Regione Puglia, avranno la possibilità di integrare il loro percorso di studi con un percorso formativo extracurricolare che contempla 180 ore di lezioni teoriche e una quota di tirocinio pratico-applicativo di 450 ore. Al termine del percorso, gli studenti dovranno sostenere un esame finalizzato a verificare il

possesso di competenze, capacità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali della qualifica OSS e conseguente rilascio dell'attestato." Uscire dal sistema della formazione con due titoli, diploma e qualifica OSS, un titolo immediatamente spendibile ai fini occupazionali offre una opportunità in più ai nostri alunni, in una società, come la nostra, sempre più impegnata a rispondere ai bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e alle difficoltà delle famiglie di farsi carico di situazioni di disabilità psico-fisica sempre più insidiose. Numerosi gli alunni dell'Istituto che non si sono lasciati sfuggire la nuova opportunità formativa di un profilo professionale che da tempo rappresenta una reale occasione di inserimento lavorativo e di integrazione sociale. L'OSS trova collocazione in diverse strutture, tra cui: • Ospedali • Cliniche private • Centri di riabilitazione • Centri Educativi Occupazionali Diurni • Case di riposo • Assistenza domiciliare • Istituti residenziali • Cooperative sociali • Associazioni di volontariato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **VALORIZZAZIONE ECCELLENZE**

Il nostro Istituto propone attività per la valorizzazione delle "eccellenze", quegli studenti che hanno ottenuto risultati particolarmente brillanti, attraverso l'approfondimento di competenze di base, trasversali oppure di competenze relative alla professionalità specifica del corso di studi. Per la valorizzazione delle eccellenze sono considerate prioritarie le seguenti attività: - educazione imprenditoriale, - progetti di lingua. Nella tradizione del nostro Istituto ci sono stage in Italia e all'estero, destinati a studenti scelti fra le eccellenze delle classi terze e quarte dei diversi indirizzi di studio. L'esperienza dei soggiorni-studio, vissuta in un contesto internazionale, offre ai nostri studenti l'occasione per il rafforzamento delle competenze linguistiche, validate con l'esame per la CERTIFICAZIONE TRINITY B1/B2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI PON – PROGRAMMA 2014-2020**

Progetti realizzati: Avviso prot 1953/17 - Competenze di base - FSE - Ob. sp. 10.2 Az.

10.2.2 Più competenti, per un futuro migliore - Cod. prog. 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-236 Dalle short stories allo storytelling Visa pour l'Europe (certificazione Delf B1) Story speakers (certificazione B2) Avviso prot. 3340/17 - Competenze Cittadinanza globale - Ob. sp. 10.2 - Azione 10.2.5 - Territorio, sostenibilità e benessere - Cod. prog. 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-364 Tutti a canestro... con il Baskin Festival della Ri-Creazione Teatro Re-attivo Quaderni di ri-Generazione Avviso prot. 3504/17 - Cittadinanza europea - Ob. sp.10.2 - Azione 10.2.3 European Citizenship Lessons European Citizenship Lessons - Competenze chiave cod. prog. 10.2.2A-FSEPON-PU-2018-12 European Citizenship Lessons - Mobilità transnazionale cod. prog. 10.2.3C-FSEPON-PU-2018-7 Avviso prot. 4427/17 - Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico Patrimonio o matrimonio culturale? - Cod. prog. 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-90 Drone: conoscenze verticali Animatore Culturale e Ambientale (ACA) ComunicaCultura Nuova qualità alle periferie Progetti in fase di realizzazione: Dal sogno alla parola, dalla fantasia alla scrittura Scienze: Piante officinali e Salute The speaking corner (certificazione B1) I progetti esposti affiancheranno il consueto lavoro curricolare di recupero, normalmente posto in atto dai docenti di questo istituto ed i progetti relativi all'art.9 (CIR) ovvero quelli relativi all'incremento dell'Offerta Formativa (PTOF).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI PTOF

Per promuovere e favorire il processo di crescita degli studenti, l'Istituto offre una serie di iniziative progettuali svolte anche in collaborazione con soggetti esterni e prevalentemente in orario pomeridiano; l'adesione da parte degli alunni è libera e gratuita. Tali iniziative cambiano di anno in anno. Il Collegio docenti ha ritenuto opportuno fissare alcuni criteri sulla base dei quali procedere alla selezione e alla conseguente approvazione dei progetti stessi e ha individuato come attività prioritarie intorno a cui sviluppare i progetti adottati dal PTOF, le seguenti tematiche: - giornata dell'arte - orientamento in uscita - educazione alla cittadinanza - educazione ambientale - educazione alla salute - primo soccorso - attività ludico ricreative - educazione stradale - alternanza scuola lavoro - pari opportunità I progetti approvati annualmente, la cui realizzazione dipende dalle risorse disponibili, sono coerenti con il seguente Obiettivo di Processo individuato nel Piano di Miglioramento di Istituto: **OBIETTIVO DI PROCESSO #2519: Adottare interventi atti a qualificare il sistema**

scolastico, prevenire la dispersione e favorire il successo, promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come pratica quotidiana e potenziare l'uso della didattica laboratoriale.

❖ PROGETTI EUROPEI

Il nostro Istituto, consapevole del valore fortemente educativo delle esperienze di scambi internazionali ha attivato ormai da anni iniziative di rapporti interculturali con partner che consentono a Docenti e alunni di partecipare a progetti finanziati dalla Comunità Europea. Ciò ha permesso a scuole di diversi Paesi di sviluppare tematiche di interesse comune, elaborazione di materiali di studio e di informazioni attraverso incontri periodici. Da noi si è sempre posto al centro dei propri curricula e degli specifici percorsi formativi la dimensione internazionale : i progetti Erasmus+, i gemellaggi, le attività di scambio, l'ASL, i soggiorni di studio e stage formativi all'estero in realtà culturali, produttive, sociali e professionali sono entrate a sistema nel PTOF e stanno sempre più caratterizzando la nostra offerta formativa. Si è concluso il Progetto: Erasmus + KA219 "Migrations And Nations" L'Europa vive in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra i vari contesti locali che si arricchiscono di lingue, tradizioni, usi e costumi dalle provenienze più svariate. In questo quadro sociale, l'incontro con il "diverso" rientra nelle situazioni di vita quotidiana. Il fenomeno migratorio spesso è accompagnato da campagne mediatiche che promuovono la paura ed il sospetto per tutte le diversità, diffondendo messaggi che stigmatizzano intere popolazioni sulla base di comportamenti individuali. Il partenariato tra scuole dell'Italia, Francia e Svezia è stato finalizzato a promuovere e favorire la comprensione dell'economia, della cultura, della religione, delle risorse naturali, del sistema politico, del livello di industrializzazione, della storia dei paesi da cui provengono i flussi migratori per capire le ragioni che spingono le persone a lasciare i loro paesi natali per migliorare le proprie condizioni di vita. L'acquisizione di queste conoscenze diventa fondamentale per scardinare i pregiudizi e gli stereotipi prevalenti che sono usati da alcune parti quando viene affrontato il tema dell'immigrazione e per promuovere la tolleranza, la solidarietà, combattere il razzismo e favorire l'integrazione e l'inclusione E' stato avviato il Progetto ERASMUS+ KA229 "Together against discrimination". In partenariato con scuole della Turchia, Romania, Bulgaria e Spagna, mira a realizzare i seguenti obiettivi: • educare gli studenti ad affrontare responsabilmente la violenza, il bullismo e ogni forma di discriminazione presente nella società, • promuovere e favorire l'assunzione di comportamenti atti a contrastare e prevenire fenomeni di violenza, bullismo e di discriminazione, •

Promuovere una cultura di uguaglianza, rispetto e tolleranza • Scambiare buone prassi e sviluppare una strategia congiunta a lungo termine per la prevenzione della violenza, • promuovere la conoscenza della diversità culturale, economica, sociale, linguistica, che caratterizza l'Europa per promuovere la solidarietà, la tolleranza e combattere il razzismo, • educare a considerare la diversità una risorsa che contribuisce ad arricchire, • sviluppare preziosi rapporti con partner europei per dare una dimensione europea all'offerta formativa. Il progetto in oggetto prevede il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nella realizzazione delle diverse Learning/ Teaching/ Trainig Activities nei diversi paesi coinvolti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'educazione alla legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, caratterizzata da forme di violenza che tendono a minare le basi democratiche della nostra organizzazione sociale e a mettere in crisi gli stessi principi della convivenza civile, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Noi, come scuola abbiamo il compito di intervenire, di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. Da anni il nostro Istituto, nell'ambito delle attività per la promozione della cultura della legalità, ha stabilito contatti, non solo con le Forze dell'ordine e gli Enti Locali territoriali, ma anche con associazioni e agenzie formative, le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti positivi. Cospicua è la partecipazione, ormai annuale, alla manifestazione "Cittadella della Legalità", promossa dalla IG Students s.r.l. Impresa Sociale. Nel villaggio "Cilento Resort Velia" di Casal Velino Marina (SA) i ragazzi del Luxemburg, insieme a quelli di altri Istituti, provenienti da altre regioni, creano: • spot video di sensibilizzazione sulla tutela ambientale, sicurezza stradale, lotta al bullismo e alle mafie; • trasmissione

radiofonica contro ogni forma di violenza: stalking, cyberbullismo, violenza di genere; • progettazione di interventi comunali di promozione della cittadinanza attiva nei settori dello sport, politiche giovanili, cultura; • redazione di una rivista multimediale con reportage delle attività svolte. Interessante l'attività di educazione al Volontariato svolta con l'Associazione Legalità 2.0 e Croce Rossa Italiana sulla sensibilizzazione alle ricadute negative del bullismo informatico e sull'attività di primo soccorso e di sicurezza stradale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CERTIFICAZIONE ANTI CYBERBULLISMO

L' integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, impone, oggi, la necessità di una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line, per garantire un uso consapevole e corretto della rete e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo; il 29 maggio 2017 il Parlamento ha approvato la legge n.71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo. Essa garantisce una maggiore tutela dei minori, oltre a un programma di prevenzione che coinvolge le istituzioni scolastiche e le famiglie. Il nostro Istituto potrà essere autorizzato come centro di Certificazione Antibullismo, accreditandosi a UNI (Ente Italiano di Normazione) CEI EN ISO/EC 17021-1. La prassi di riferimento definisce le caratteristiche per un sistema di gestione diretto ad affrontare e prevenire il rischio di comportamenti violenti nei confronti dei minori e di condotte dannose alla formazione della loro personalità. La scuola dovrà adottare e rendere pubblico un documento nel quale si impegna ad adottare tutte le misure di prevenzione e di contrasto del bullismo previste, individuando obiettivi, politiche e strategie posti alla base del proprio sistema antibullismo, anche in relazione al contesto nel quale l'istituto opera. Sarà costituita una Commissione, di cui farà parte il D.S. E' già stato nominato un referente Antibullismo che sarà affiancato almeno da un docente, un genitore, un alunno e una alunna. Della commissione dovranno far parte un esperto nell'area psicologica e uno nell'area legale. Ogni anno la scuola dovrà adottare un Piano per la formazione e la sensibilizzazione di tutte le componenti in materia di bullismo che si occupi dell'aspetto didattico, educativo, relazionale, psicologico, medico e legale. L'organizzazione dovrà svolgere periodicamente audit antibullismo, sia in forma programmata che a sorpresa, in modo tale da individuare eventuali

situazioni critiche e verificare lo stato di attuazione delle misure prese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI

In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La nostra scuola aderisce ai Campionati Studenteschi (CS) in subordine alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS). I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. E' stata istituita la figura del coordinatore del Centro Sportivo Scolastico, che • progetta e pianifica, in collaborazione con i docenti di Scienze Motorie, l'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali del MIUR; • attiva sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; • cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; • collabora con gli Enti Locali; • collabora con le associazioni sportive del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CLIL

Il Ministero dell'istruzione ha comunicato gli adempimenti che dovranno essere attuati per attivare e realizzare i corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL. Sono destinatari del percorso linguistico i docenti con contratto a tempo indeterminato impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia CLIL, con competenza linguistica di ingresso pari ai livelli B1, B1+, B2, B2+, in servizio nei licei, che insegnano una disciplina non linguistica nelle classi quinte. Potranno inoltre essere inseriti in questo percorso altri docenti a tempo indeterminato che dichiarino e documentino un livello di

competenza pari ad almeno B1, che sarà successivamente verificato. Un'occasione formativa di grande spessore che potrebbe migliorare il nostro Istituto e portarlo al pari di altri paesi in cui il CLIL è già una pratica ben avviata e consolidata.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TRANSALP

Progetto TRANSALP Soggiorno individuale di immersione franco-italiana Il programma Transalp è un programma di mobilità studentesca internazionale individuale, della durata di 4 settimane, che intende realizzare uno scambio trasfrontaliero con forte obiettivo linguistico-culturale attraverso l'esperienza di inserimento scolastico in Italia/Francia per 40 studenti delle scuole secondarie superiori pugliesi. Il progetto prevede la reciprocità dell'accoglienza degli studenti partecipanti nelle scuole e nelle famiglie italiane e francesi. Annualmente la CommissioneUSR Puglia costituita per la selezione delle candidature per la partecipazione di studenti italiani ai Soggiorni individuali di immersione franco-italiana, in collaborazione con l'Accademia di Grenoble, assegna i posti disponibili, agli istituti che presentano candidatura. Già alcune nostre alunne hanno realizzato un percorso scolastico presso il distretto di scuola secondaria superiore di Grenoble, in Francia. Il progetto Transalp oltre a prevedere la più ampia promozione e valorizzazione dell'esperienza europea nell'Istituto e nel territorio, comprende una procedura specifica per tutte le fasi dell'attività di scambio così come indicato dalla Commissione Europea nel Manuale per la mobilità degli alunni Comenius.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ INTERCULTURA

L'ultima sfida nel campo dell'educazione interculturale, che il nostro Istituto ha accolto con entusiasmo, riguarda il protocollo di intesa firmato con l'Associazione Intercultura che si occupa di mobilità studentesca. Intercultura è un ente onlus (senza cioè scopi di lucro) che dalla fine del secondo dopoguerra si occupa di mobilità studentesca in tutto il mondo. Nata sui campi di battaglia, grazie al lavoro dei volontari

che soccorrevano feriti di tutte le nazionalità, l'associazione oggi continua a perseguire il suo ideale cosmopolita attraverso lo strumento dell'educazione. I ragazzi che ambiscono a mettersi in gioco e a calarsi in un contesto nuovo all'estero sono chiamati a superare una selezione che ne valuti le attitudini e le motivazioni; quelli ritenuti idonei possono accedere a borse di studio, totali o parziali, ed essere ospitati da famiglie di più di 60 Paesi in tutto il mondo. Quest'anno il nostro Istituto ospita una giovane studentessa tunisina, ciò comporta la realizzazione di percorsi di internazionalizzazione della didattica e mira a trasformare una esperienza individuale in esperienza collettiva ,patrimonio di tutta la scuola. I referenti di Intercultura saranno presenti periodicamente nel nostro istituto per stimolare la curiosità dei nostri studenti a presentare candidature di mobilità individuale per il prossimo anno scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY**

Dallo scorso anno scolastico, il nostro Istituto è registrato come centro Trinity College London, ente certificatore internazionale per la lingua inglese e quindi sede di svolgimento di esami per il territorio. Gli studenti sostengono l'esame di certificazione presso la nostra scuola al termine di progetti e percorsi formativi di preparazione all'acquisizione delle abilità e competenze comunicative in L2. gli esami di certificazione Trinity sono riconosciuti a livello internazionale e sono utilizzabili in ambito professionale e accademico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nasce dalla convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma deve farsi promotore del cambiamento, modificando gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Il nostro Istituto, ha individuato, (comma 59 -L.107/2015) un animatore digitale, che guidi la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola, e che si occupi di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale: iniziative di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; laboratori formativi di coinvolgimento della comunità scolastica e workshop per gli studenti sui temi del PNSD; creazione di soluzioni innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, come il potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni di laboratorio.

Le diverse attività realizzate nel Triennio precedente hanno risposto al Piano di interventi per la realizzazione del PNSD programmato, il quale era riferito agli Obiettivi di Processo individuati dal Piano di Miglioramento di Istituto e alle Azioni relative, atte a realizzarlo.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Sul fronte delle infrastrutture, in coerenza con l'Azione #1 del PNSD (Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola), in attesa che vada a regime il previsto Piano Nazionale Banda Ultralarga, l'Istituto ha già provveduto a dotarsi di connessione in fibra attraverso una convenzione sottoscritta in autonomia con il Consortium GARR. Alle indicazioni del PNSD sono improntati, inoltre, i già citati progetti elaborati dall'Istituto in risposta ai primi bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2010.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Potenziamento di soluzioni complementari ai laboratori tradizionali, atti a favorire l'integrazione delle tecnologie dell'informazione nella pratica didattica quotidiana.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Definizione di criteri di regolamentazione e di strategie didattiche e metodologiche atte a potenziare l' utilizzo dei dispositivi elettronici personali da parte dei docenti e degli studenti nella pratica didattica.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

A seguito dell'assegnazione, al nostro Istituto, del

STRUMENTI

ATTIVITÀ

finanziamento del FESR (Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/37944 del 12/12/2017 Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Progetto "10.8.1.B2 - FESR PON- PU - 2018 - 60" - "INNOVALUX - Laboratori professionalizzanti per scuola e territorio" CUP C48G17000010007) con il quale sono stati dotati i nostri laboratori di nuove attrezzature, si è svolto un corso di formazione diviso in due moduli che hanno permesso al personale della scuola interessato, di utilizzare le nuove attrezzature con maggiore competenza:

- Corso di "Editing video expert - Il livello" della durata di 35 ore per la conoscenza del software di montaggio video.
- Corso di " Autocad rendering e stampa 3D" della durata di 15 ore per l'utilizzo della stampante in 3D.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Potenziamento delle procedure per la presentazione di istanze per via telematica

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Potenziamento delle diverse funzioni del Registro elettronico a sostegno dei processi didattici e della valutazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Utilizzo di competenze digitali; potenziamento, in classe, di soluzioni didattiche innovative; diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

E' stato realizzato nello scorso anno scolastico un corso di formazione sulla prassi di riferimento UNI/pdR 42.2018- Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Manifestazione di interesse al progetto " Semi di legalità" MIUR-Polizia di stato

E' prevista la proiezione di film per contrasto a bullismo e cyberbullismo e la partecipazione al progetto itinerante della Polizia di Stato " Una vita da social"

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Continuità dell'attività di Accoglienza: laboratorio di Coding per gli studenti delle classi prime.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

Partecipazione di alunne al progetto Nerd, organizzato da IBM; partecipazione di alunne al progetto DONNE E STEM presso il Politecnico di Bari.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)
Favorire la realizzazione di progetti PCTO mirati allo sviluppo di competenze digitali adeguate alle richieste del mondo del lavoro nei settori di riferimento.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
Promozione dell'utilizzo di LMS; social network, piattaforme nella pratica didattica quotidiana.
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
Potenziamento dell'acquisto di testi e pubblicazioni inerenti la didattica digitale e problematiche legate alla cultura digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Corsi di formazione e autoformazione per l'integrazione delle tecnologie nella didattica; potenziamento della formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica integrata. Realizzazione da parte degli studenti di prodotti audiovisivi didattici e di documentazione di eventi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Altri interventi relativi al PNSD hanno previsto incontri autoformazione su didattica laboratoriale e TIC: i docenti dell'Istituto si sono confrontati sull'utilizzo di piattaforme di e-learning, software didattici, strumenti e risorse gratuite presenti in rete (PNSD, Azione #25, Formazione in servizio). Questa attività rispondeva a quanto previsto dall'Obiettivo di processo #2547 del Piano di Miglioramento di Istituto: Formazione dei docenti, condivisione e scambio di buone prassi.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Un animatore digitale in ogni scuola

Potenziamento formazione specifica per Animatore digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; segnalazione alla comunità docente di eventi e opportunità formative in ambito digitale; condivisione delle procedure della prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018- Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; passaggio di consegne alla Commissione.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Revisione del sito di Istituto; istituzione delle sezioni: Buone pratiche e Lavori dei nostri alunni(prodotti realizzati in specifici percorsi didattici, area alunni)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. - BARF03301X

IPSS LUXEMBURG - BARF033508

IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV - BASL03301E

IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. - BATA033013

ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA - BATA033024

Criteria di valutazione comuni:

I CRITERI DI VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...” Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

I più recenti dibattiti culturali sulla scuola e le novità normative hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce ad organizzare strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo

allo studio. Pertanto l'Istituto si sforza di attuare una politica di prevenzione dell'insuccesso, basata più sul superamento delle cause che sulla riparazione o, peggio, sulla semplice registrazione, degli effetti negativi.

Diverse, infatti, possono essere le cause di uno stesso insuccesso scolastico (mancanza di prerequisiti, carenza di metodo, scarsa motivazione allo studio, insufficiente studio individuale, errato orientamento in ingresso, crisi personali o familiari, assenze) e diversi possono essere gli stili di apprendimento. La individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta, quindi, un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobiliti conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi.

Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
- Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)
- La riflessione ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto

A tale fine la cosiddetta «prova esperta» rappresenta un vero e proprio strumento di verifica e valutazione. Si compone di quesiti che indagano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua, matematica e scienze, ecc., tutti però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito che mobilitano competenze di problem solving, presa di decisione,

creatività, ecc. E' ampia e articolata, può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi (opuscoli, CD, ecc.) e può durare anche più giorni.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Per valutare le competenze è indispensabile che siano messe in campo una pluralità di prove.

Le competenze verranno, pertanto registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno essere descritte e narrate con metodi diversi con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perchè le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare ma testimoniano quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano. Da qui l'esigenza di somministrare compiti di realtà e la prova esperta, una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto ... in pratica aspetti della competenza.

Bisogna tenere distinta la valutazione quantitativa numerica espressa con il voto (legato alle conoscenze e alle abilità riferite alla singola disciplina) dalla valutazione delle competenze di tipo qualitativo riferite agli Assi culturali, alle Aree disciplinari e alle Competenze chiave di cittadinanza, valutate per livelli, oggetto di una progettazione didattica integrata e trasversale.

MODALITA' DI RECUPERO

Il nostro Istituto, inoltre, ha sempre promosso interventi mirati a recuperare

eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. A tale scopo il Coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi.

La presenza di ore eccedenti in alcune discipline (italiano, matematica, inglese, diritto), offre la possibilità di attivare sportelli didattici e presenze per l'intero anno scolastico, specie in Consigli di classe con una cospicua presenza di alunni con DSA e BES, su precisa richiesta sulla base delle decisioni prese in sede di Dipartimento.

Durante la valutazione del trimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico, ecc.), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune abilità di base (regole, principi, strutture), organizzazione del discorso.

Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare.

Il Collegio Docenti ha deciso che le attività di recupero, la cui modalità prevalente sarà la realizzazione di interventi in itinere, e dello Sportello didattico successivamente alla valutazione del trimestre si svolgeranno con l'effettuazione di una pausa didattica che, a fronte di attività di recupero, preveda anche attività di promozione dell'eccellenza per i restanti studenti.

L'assegnazione di un contingente extra alla scuola per tre anni, costituisce una valida opportunità per l'Istituto, per affiancare i docenti curricolari, anche con lo svolgimento di attività di compresenza e sportello didattico in diverse discipline per tutta la durata dell'anno scolastico e, in ore aggiuntive pomeridiane per ampliare l'offerta formativa, potenziare la didattica, organizzare corsi di recupero.

Soltanto a fine anno scolastico la scuola organizza corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso con verifiche e scrutini integrativi da svolgersi in tempi decisi dal Collegio Docenti

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento non deve essere utilizzata come strumento

per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo e non meramente punitivo.

Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico. Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di Classe dei seguenti parametri:

- Il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto
- La partecipazione alle attività scolastiche
- La frequenza alle lezioni
- I progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5/2009).

Griglia di valutazione del comportamento dello studente
Indicatori, descrittori e punteggio del voto di comportamento

10

- Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi d'istruzione, visite guidate, stage...).
- Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
- Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno costante, autonomo, molto attivo.
- Interesse vivo e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività scolastiche.
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazioni giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Rispetto consapevole degli altri e del regolamento scolastico.

9

- Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi di istruzione, visite guidate, stage...).

- Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
- Equilibrio nei rapporti interpersonali.
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno costante nelle attività.
- Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività scolastiche.
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto.

8

- Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento abbastanza corretto durante le lezioni.
- Equilibrio nei rapporti interpersonali.
- Espletamento degli impegni scolastici abbastanza puntuale (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno ed interesse adeguati.
- Regolare attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto.

7

- Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, rilevati con alcune note disciplinari fino a quattro ammonimenti disciplinari senza sospensione dalle lezioni.
- Disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica.
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale e costante (riconsegna non sempre puntuale delle verifiche).
- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe.
- Giustificazioni assenze non sempre tempestive.
- Impegno ed interesse selettivi, partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo.

- Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni.

6

- Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni.
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti, assenze ingiustificate, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche).
- Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato.
- Frequenza discontinua e disinteresse nei confronti delle attività didattiche.
- Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo.
- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.
- Socializzazione sufficiente anche se con rapporti interpersonali non sempre corretti.
- Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari derivanti da anche un solo dei seguenti elementi:
 - Inosservanza del regolamento d'Istituto.
 - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona.
 - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui.
 - Atti di violenza senza gravi conseguenze.

5

Non ammissione alla classe successiva. Non ammissione all'esame di Stato

- Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola.
- Grave e frequente disturbo all'attività didattica.
- Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.
- Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni.
- Mancato svolgimento dei compiti.
- Rapporti difficili con il gruppo classe.

- Reiterati episodi di violazione del regolamento d'Istituto.
- Sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da un solo dei seguenti motivi:
 - Atti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) (cfr. D.P.R. agosto 2008 – D.M. 16 gennaio 2009, n. 5).
 - Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile.

N.B. Per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti.

Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

L'attribuzione dei voti inferiore a cinque deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità. (art. 25 e 25/bis del Regolamento di Istituto)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti in merito alla non promozione degli alunni ha stabilito come insufficienza lieve il voto 5 e insufficienza grave una valutazione con voto da 1 a 4.

Ha quindi deliberato:

- La non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi poiché si è in presenza di un livello di conoscenze e di uno sviluppo di competenze inadeguato agli obiettivi richiesti e quindi al passaggio alla classe successiva.

- L'ammissione alla classe successiva, subordinata al superamento del debito formativo, in caso di un massimo di tre insufficienze gravi.

Inoltre, in base alla CM n.20 del 4 marzo 2011 è stata introdotta una novità in merito alla determinazione del limite minimo di frequenza richiesto per la valutazione del percorso svolto dal singolo studente. Pertanto trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico che prevede "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito dei criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo dei giorni di presenza

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (come da CM in oggetto)
- terapie e/o cure programmate (come da CM in oggetto)
- continuità del periodo di assenza di minimo cinque giorni
- tempestività nella presentazione della certificazione medica
- “partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.” (come da CM in oggetto)

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico:

Il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni un apposito punteggio denominato “credito scolastico”.

La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d’esame scritte e orali degli Esami di Stato.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Crediti formativi e scolastici per gli studenti del triennio conclusivo del ciclo di studi.

Credito Scolastico

Il massimo della banda di oscillazione è assegnato in presenza di:

- frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (a cui si sommano le entrate posticipate e le uscite anticipate: ogni 5 ore di ritardo o uscita anticipata viene calcolato come una assenza). Si potrà derogare al vincolo di questo criterio, solo su proposta del docente Coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente per il seguente motivo: presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 10 giorni.

Questo indicatore ha valore prioritario ed è condizione perché vengano presi in considerazione tutti gli altri (almeno un criterio fra quelli sotto elencati):

- voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8;
- media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
- partecipazione a corsi organizzati dall’Istituto;

- valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Alternanza. La tabella impone l'assegnazione del punteggio più basso per le promozioni deliberate in presenza di uno o più debiti formativi

Nello scrutinio dell'ultimo anno di corso, qualora per l'alunno ci si trovi in presenza di tutti e 5 i criteri, il Consiglio di Classe può deliberare l'aggiunta di un punto di credito.

Credito Formativo

È riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola, che:

- siano coerenti con il percorso formativo della specializzazione curricolare e/o rivestano una particolare valenza educativa, culturale o sportiva, in quest'ultimo caso saranno tenute in considerazione attività agonistiche, individuali o di squadra, svolte in federazioni sportive affiliate al C.O.N.I.;
- abbiano durata minima di almeno trenta ore;
- risultino adeguatamente documentate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto compie da anni un costante lavoro in tema di inclusione degli alunni con bisogni speciali che non si ferma solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio spettro. Il processo di integrazione si basa sul rispetto della persona con deficit e sulla valorizzazione delle diversità (disabili, alunni stranieri, BES, DSA) che sono considerate una "risorsa" per la comunità. I Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità dell'integrazione, con la partecipazione

delle famiglie, e degli operatori della ASL, annualmente e quando sia ulteriormente necessario, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il PEI, il PDP. E' stato attuato un Piano Annuale per l'Inclusivita', visibile sul nostro sito, riferito a tutti gli alunni con BES. Quasi il 50% dei docenti ha svolto un corso di formazione " Dislessia Amica " organizzato dall'AID. Per gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un PEP in cui vengono programmati interventi di L2 e percorsi disciplinari appropriati.

Punti di debolezza

Manca per gli alunni stranieri, la figura di un mediatore culturale

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. La presenza di un cospicuo numero di docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia, ha consentito di organizzare attivita' di supporto ad alunni con difficolta', soprattutto per Matematica e Inglese. Durante la valutazione del trimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda su cui sono esplicitate le carenze riscontrate, gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attivita' da realizzare. A fine anno scolastico la scuola organizza sempre corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso. Alcuni progetti extracurricolari, inseriti nel PTOF, (certificazione linguistica)cosi' come i Progetti PON, realizzati nel corrente anno scolastico, hanno favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

La gestione del gruppo classe non rende sempre praticabile l'attivazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche se la presenza dell'organico dell'autonomia ha consentito in alcune discipline la realizzazione di interventi individualizzati.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale Area Bisogni
Speciali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico di quegli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio apprenditivo con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in "risorsa". A tal proposito, si è provveduto, ad attivare negli anni, diverse forme di aggiornamento e di formazione del proprio personale. L'integrazione di "tutti gli alunni" è sempre stato un obiettivo fondamentale del nostro Istituto. Ogni singolo ragazzo porta i suoi specifici bisogni che devono essere riconosciuti, accettati ed ai quali bisogna rispondere, accogliendo e integrando nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio: allievi stranieri, allievi con vissuti affettivi e familiari complessi, ragazzi privi di interesse per le attività scolastiche. Le professionalità operanti all'interno dell'Istituto sono continuamente protese alla ricerca di modelli formativi integrati capaci di rispondere con significatività alle esigenze specifiche di ciascuno studente. A tal fine, la classe viene progettata come luogo educativo di incontro dei bisogni di tutti i suoi componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Inclusione degli alunni diversamente abili Il nostro Istituto compie da anni una continua ricerca in tema di inclusione degli alunni diversamente abili, come dimostrato dalle diverse azioni che i docenti, da anni realizzano: dalla formazioni di specifici gruppi di studio e di lavoro alla realizzazione di azioni formative ed educative mirate. All'interno dell'Istituto sono presenti il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLHI (Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica). IL GLI, costituito dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione strumentale area Bisogni speciali, da docenti di sostegno e docenti curricolari con competenze specifiche e dai rappresentanti delle famiglie, svolge diverse funzioni: l'individuazione dei BES, la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni in rete, la consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche e di gestione delle classi. l'

elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione). Il GLHI allargato ai rappresentanti ASL, provvede alla ripartizione delle ore di sostegno, all'aggiornamento dei profili degli alunni certificati ai sensi della 104/92, all'analisi di situazioni particolari. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede, ponendo particolare attenzione ai profili degli alunni, evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio e favorendo la formazione di classi il più possibile eterogenee. A conferma di ciò è presente un'apposita commissione per la formazione delle classi di cui fanno parte oltre ai docenti curricolari, docenti specializzati sulle tematiche dell'inclusione. Particolare attenzione è posta anche alla fase di accoglienza di questi alunni, nella quale vengono messe in atto iniziative tese a conoscere gli alunni, i loro interessi, ma anche a far conoscere gli alunni tra loro creando una prima forma di integrazione. Terminata la fase dell'accoglienza si dà il via alla fase di inclusione nel nuovo contesto scolastico, attraverso un'attenta lettura dei bisogni di ciascun alunno che si conclude con la progettazione, elaborazione e stesura dei piani educativi individualizzati (PEI), calibrati sulle potenzialità degli alunni e comunque strettamente connessi alle progettazioni curricolari dei corsi di studio scelti dagli stessi, sempre in un'ottica di condivisione con le famiglie. Per quanto concerne i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, al fine di non interrompere il processo di inclusione avviato con il gruppo classe, anche agli alunni che seguono programmazioni non paritarie, si offre la possibilità di partecipare ai progetti di alternanza comuni alla classe, dopo aver informato e valutati rischi e benefici dell'attività in stretta collaborazione con le famiglie e le strutture ospitanti. L'Istituto offre la possibilità di scoprire e coltivare attitudini, interessi, potenzialità attraverso la partecipazione a progetti sportivi, musicali, teatrali, di orientamento al lavoro, aperti all'intera comunità scolastica. A mero titolo esemplificativo della professionalità e dell'entusiasmo con cui si concretizzano queste attività si fa riferimento al progetto PON "Voglio stare a scuola", al progetto sportivo "Scuola, sport e disabilità" e al progetto di orientamento al lavoro "La mia ricetta di vita".

INCLUSIONE ALUNNI NON RICADENTI NELLE PREVISIONI DELLE LEGGI 104/92 E 170/2010 In ottemperanza al dettato del D.M. 27 dicembre 2012 dal titolo "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", i C.d.C., sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazione dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche-didattiche, in collaborazione con le famiglie, elaborano Piani Didattici Personalizzati (PDP), per tutti quegli alunni che presentano una qualche difficoltà di funzionamento. I PDP prevedono misure dispensative e strumenti compensativi in grado di sostenere lo studente nel suo percorso di studio e di crescita. Nella realizzazione di questi percorsi i C.d.C. sono

coadiuvati dalla presenza della figura del responsabile delle attività in relazione ai BES, docente formato sulle tematiche specifiche dell'inclusione. Inclusione degli alunni con DSA Il " Protocollo di Accoglienza" elaborato per gli alunni DSA fornisce una guida di informazioni che regola l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico di questi alunni, con l'intento di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, finalizzate a promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'istituto. I C.d.c., sulla base delle certificazioni, delle informazioni fornite dagli specialisti e dalle famiglie, elaborano i P.D.P. che prevedono strumenti compensativi e misure dispensative, atti a supportare e favorire il percorso apprenditivo di ciascun alunno. E' presente il Responsabile delle attività in relazione ai DSA che oltre a supportare il D.S nell'analisi delle documentazione agli atti, cura i rapporti con le famiglie , con gli operatori socio-sanitari e con i docenti curricolari, coordina i progetti di ricerca e innovazione previsti dall'offerta formativa dell'istituto. Si precisa inoltre che l'Istituto da anni promuove la formazione del proprio corpo docente attraverso la partecipazione ai corsi specifici promossi dall'Associazione Italiana Dislessia che gli ha consentito di ottenere il riconoscimento di "SCUOLA DISLESSIA AMICA ". Inclusione degli alunni stranieri Nel corso degli ultimi anni, il numero sempre in aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri, ha evidenziato la nascita di nuovi bisogni formativi e determinato la necessità di elaborare un progetto specifico a sostegno dell'integrazione e dell'interculturale. Alcune scuole del territorio hanno predisposto un protocollo di " accoglienza " con l'intento di facilitare appunto l'accoglienza degli alunni stranieri, al fine di: • garantire il diritto-dovere all'istruzione, • definire e sostenere l'inserimento dei neo-arrivati • promuovere l'osmosi tra culture e storie diverse. In questo documento sono indicate le procedure d'iscrizione, le prassi educative per l'insegnamento delle lingue e dell'educazione interculturale. Esso si propone inoltre di coinvolgere nel progetto tutte le risorse del territorio in un'ottica di inclusione scolastica e sociale, favorendo l'acquisizione della lingua italiana e mirando soprattutto al superamento di stereotipi e di atteggiamenti pregiudizievole, per diffondere la cultura della solidarietà e della convivenza pacifica. Si operano, altresì, scambi linguistico-culturali con valorizzazione delle abitudini e tradizioni del luogo di provenienza degli allievi, perché nessuno di essi perda le proprie radici di appartenenza. E' previsto l'utilizzo di mediatori culturali/linguistici per la fase dell'accoglienza e per le attività interculturali della scuola. Per instaurare rapporti proficui e collaborativi con le famiglie straniere assume fondamentale importanza il referente interculturale con cui i genitori possono avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni Per poter valutare gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un Piano

Educativo Personalizzato in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa delle attività della scuola, nella gestione delle sostituzioni dei docenti, delle giustificazioni e dei permessi degli studenti, dei problemi disciplinari, e del controllo della frequenza.	2
Funzione strumentale	Coordinatore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 1. Raccoglie le proposte di modifica del P.T.O.F. e ne cura l'elaborazione e la pubblicazione. 2. Si relaziona con i coordinatori di Dipartimento, di Asse e di Area per le attività di elaborazione e di modifica della programmazione didattico-educativa e ne cura la pubblicazione. 3. Definisce gli indicatori per la valutazione delle attività del P.T.O.F., concordandoli con il Dirigente 4. Monitora la realizzazione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.T.O.F. 5. Redige il rapporto finale di valutazione delle attività previste nel P.T.O.F. 6. Cura la raccolta di tutti i	6



	<p>materiali realizzati in itinere e a conclusione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.T.O.F.</p> <p>7. Raccoglie le proposte di formazione e aggiornamento e organizza il piano di formazione e aggiornamento 8. Cura e raccoglie le proposte di modifica e la pubblicazione della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto 9. Cura la calendarizzazione delle attività collettive pomeridiane dei docenti Coordinatore dell'attività di orientamento e propaganda</p> <p>1. Progetta e coordina con i responsabili di progetto le attività di accoglienza secondo gli obiettivi stabiliti nel P.T.O.F. 2. Progetta le attività di orientamento in entrata e coordina la relativa commissione 3. Progetta le attività di orientamento in uscita e coordina la relativa commissione 4. Progetta e coordina le attività di propaganda scolastica all'interno delle scuole 5. Coordina con i rappresentanti di istituto e i Dipartimenti di disciplina le attività assembleari, curando in particolare la realizzazione della giornata della memoria e della giornata dell'arte</p> <p>Coordinatore dell'Innovazione tecnologica, comunicativa e informatica 1. Cura la manutenzione della rete informatica interna; 2. Collabora con i responsabili dei laboratori di informatica nella ottimizzazione della gestione degli apparati informatici 3. Progetta miglioramenti nell'organizzazione delle T.I.C. in relazione al P.T.O.F. 4. Progetta, organizza e cura l'implementazione del sito web d'Istituto 5.</p>	
--	---	--



Cura l'acquisizione e l'inserimento delle informazioni nel sito web d'Istituto 6. Cura la progettazione del lay-out degli strumenti degli strumenti di comunicazione interna in collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento. 7. Cura il supporto tecnologico per la didattica dell'Istituto

Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali 1. Supporta il D.S. nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'Istituto per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (docenti, educatori professionali, assistenti) 2. Supporta il D.S. nelle strategie e risorse da adottare nella soluzione delle problematiche inerenti all'integrazione scolastica dei ragazzi diversamente abili, BES, DSA 3. Cura le relazioni con gli Enti esterni (CSA, ASL, Comune, Provincia, SMS, associazioni) e, in particolare:

- le relazioni con le scuole medie inferiori inerenti all'integrazione scolastica per gli alunni nuovi iscritti, al fine di garantire una proficua continuità di interventi;
- le relazioni con l'Ente provincia al fine di garantire l'intervento di educatori professionali ad alunni con particolari bisogni;
- i contatti con le ASL territoriali al fine di coinvolgere le stesse in interventi condivisi e coordinati (stesura PEI, aggiornamento certificazione, consulenze specialistiche mirate, ecc.);
- i contatti con Comune e servizi sociali territoriali, al fine di condividere interventi.

4. Supporta il D.S. nella richiesta degli educatori professionali assegnati 5. Supporta il D.S.



	<p>nell'elaborazione degli organici degli alunni (modello H e PDP) 6. Coordina i rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti curricolari. 7. Collabora con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe 8. Coordina i progetti di ricerca ed innovazione previsti dall'Offerta Formativa dell'Istituto. Coordinatori delle attività di Alternanza Scuola Lavoro 1. Progettano e gestiscono i progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2. Monitorano i percorsi di alternanza attivati; 3. Coordinano tutte le attività inerenti gli stages; 4. Curano i rapporti con Enti esterni (Regione, Centri di Formazione Professionale ed Aziende private) per la realizzazione di qualificate e variegate esperienze professionalizzanti;</p>	
Capodipartimento	<p>Dipartimenti disciplinari I Dipartimenti Disciplinari sono un' articolazione del Collegio e rappresentano la sede specifica per la programmazione e la valutazione dell'attività didattica riferita alle discipline del curriculum. Sono costituiti per aree disciplinari e sono i seguenti: • Lingua e letteratura italiane e storia • Lingue Straniere • Matematica • Scienze (Scienze della terra, Biologia, Chimica, Anatomia e Igiene, Cultura Medico-Sanitaria, Fisica, Scienze Motorie) • Discipline professionali servizi sociali (Metodologie Operative, Disegno e Storia dell'arte, Musica) • Discipline professionali commerciali, artistiche e pubblicitarie (Storia dell'Arte, Tecniche professionali dei servizi commerciali, Storia dell'Arte ed elementi di</p>	10



	Grafica, Discipline grafiche e pittoriche, Laboratorio artistico, Discipline geometriche, Discipline plastiche e scultoree, Discipline audiovisive e multimediali, Laboratorio audiovisivo e multimediale, Discipline grafiche, Laboratorio di Grafica, Tecnologia e Tecnica della comunicazione visiva, Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo) • Scienze Giuridiche (Diritto, Tecnica Amministrativa) • Scienze Umane (Psicologia generale e applicata, Religione, Filosofia, Scienze Umane, Tecniche di Comunicazione) • Discipline professionali per il Tecnico Agrario • Discipline per il sostegno dei diversamente abili	
Responsabile di laboratorio	Cordinamento organizzativo e didattico delle attività laboratoriali	10
Animatore digitale	-	1
Coordinatore attività ASL	-	2
Coordinatori di Asse e Area	Dipartimenti di Asse e di Area In seguito alla Riforma Fioroni del 2007 c'è stata una integrazione di saperi e competenze: il " sapere" disciplinare deve essere finalizzato al raggiungimento di " competenze ", riferite a quattro Assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente, accumulandone le finalità nei diversi indirizzi. Sono stati istituiti, pertanto, per il professionale, il Tecnico e il primo biennio del Liceo i Dipartimenti di Asse (dei Linguaggi; Matematico; Storico-sociale; Tecnologico-scientifico) Per il	10



	<p>secondo biennio dei Licei i Dipartimenti di Aree: (dei Linguaggi, Storico-umanistica, Logico-matematica, Scientifica, Metodologica, di Indirizzo) Le attività di Dipartimento di Disciplina, di Asse e di Aree sono divenute pertanto complementari. E' stato costruito un curricolo relativo al primo, al secondo biennio e al quinto anno che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza ed è finalizzato al raggiungimento di Competenze di Cittadinanza. I Dipartimenti disciplinari, sulla base di tali indicazioni hanno individuato:</p> <ul style="list-style-type: none">• le Unità di Apprendimento con relative capacità/abilità, contenuti, tempi di svolgimento, metodologie;• le Unità di Apprendimento (U.d.A.) a carattere interdisciplinare, per la valutazione delle Competenze;• le rubriche di valutazione;• i livelli di accettabilità delle conoscenze, competenze e capacità. Tutte le indicazioni così acquisite passano ai Consigli di classe.	
Supporto al coordinamento organizzativo delle attività didattiche del plesso succursale	-	2
Coordinamento attività di promozione alla salute	-	1



Coordinamento organizzativo delle attività sportive curricolari	-	1
Coordinamento dell'accesso didattico alla Biblioteca	-	1
Tutor neoassunti	-	1
Gruppo di AutoValutazione	-	3
Coordinamento organizzazione Visite guidate e Viaggi di istruzione	-	2
Coordinamento attività per DSA	-	1
Coordinamento attività anti-bullismo e anti-cyberbullismo	-	2
Coordinamento attività Educazione alla legalità	-	1
Coordinamento progetti europei LLP	-	1
Coordinamento della comunicazione a mezzo stampa	-	1
Pari opportunità	-	1
Referente BES	-	1



Commissione valutazione crediti	-	5
Coordinatori di Classe	<p>Consigli di Classe Ne fanno parte tutti i docenti della classe e si riunisce a scadenze regolari: - all'inizio dell' anno scolastico per l'analisi della classe, la formulazione della Programmazione interdisciplinare di classe sulla base delle competenze previste dal piano didattico; la stesura e approvazione del PEI per gli alunni con bisogni speciali; la stesura e approvazione del PDP per gli alunni con DSA / BES. In questa occasione è prevista la presenza dei genitori e degli operatori della ASL; - a metà pentamestre per la verifica e valutazione dell'attività didattica, le proposte di modifiche in itinere; l'analisi di situazioni di disagio scolastico; l'individuazione degli alunni per cui si intravede la necessità di interventi integrativi; - per gli scrutini di fine trimestre e fine anno scolastico; - per l'adozione dei nuovi libri di testo - quando se ne evidenzi la necessità. All'interno di ogni Consiglio di classe viene individuato un docente Coordinatore che è il referente di ogni comunicazione tra tutti i portatori di interesse : gli alunni, le famiglie, gli altri docenti e l'Ufficio di Presidenza.</p>	28

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE	-	1



GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A026 - MATEMATICA	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sportello didattico	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1



<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>- Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sportello didattico 	<p>1</p>
<p>ADSS - SOSTEGNO</p>	<p>- 1 docente Area Scientifica - 2 docenti Area Tecnica professionale artistica Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	<p>3</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati)
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio acquisti	<p>E' organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
Segreteria amministrativa	<p>L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re21.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://re21.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Monitoraggio assenze con messagistica



Modulistica da sito scolastico

<http://www.rosaluxemburg.gov.it/materiali/>

Dematerializzazione delle istanze

<http://www.rosaluxemburg.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO FORMATIVO AMBITO 5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una rete di scuole di Acquaviva, Santeramo, Cassano, Gioia del Colle, il cui capofila è l'Istituto Colamonico - Chiarulli che si occupa della gestione della attività formative dei Docenti, in ottemperanza del Piano di Formazione Docenti 2016-2019.

❖ FUTUROGIOVANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di Orientamento
---------------------------------	--



❖ **FUTUROGIOVANE**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Rete costituita con le scuole del territorio di Adelfia, Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti. Ha lo scopo di promuovere iniziative comuni di carattere "orientante" che mirino a valorizzare le competenze dei giovani studenti delle scuole del territorio, e di sostenere iniziative comuni di progettazione e realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa, incentrate sui processi di orientamento formativo e professionale.

Saranno realizzate azioni che avranno l'obiettivo di orientare i giovani nel variegato mondo della formazione e del lavoro e di favorire la cooperazione tra agenzie educative, enti, aziende ed istituzioni territoriali in merito al tema dell'orientamento formativo.

❖ **FORMARE PER INCLUDERE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---	--

**❖ FORMARE PER INCLUDERE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete in accordo con il 1° Circolo Didattico "E.De Amicis" di Acquaviva delle Fonti, relativa alla presentazione di proposte progettuali per la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Prevede la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale. L'accordo di rete sarà formalizzato con l'eventuale approvazione del progetto

❖ CONSORZIO SI - SCUOLE PER L'INNOVAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Ne fa parte il nostro istituto insieme ad altri quattordici Istituti superiori della Provincia di Bari: esso è nato con l'intento di mettere insieme le risorse delle singole scuole sulla base di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione per le nuove generazioni, in relazione ai bisogni di sviluppo del nostro territorio. Le scuole aderenti hanno accettato la sfida dei cambiamenti in atto, con riferimento alla dimensione europea dell'istruzione e agli obiettivi fissati a Lisbona e alle strategie di sviluppo previste dalla Regione Puglia. Aree di interesse sono, oltre all'innovazione, la creatività, la cittadinanza attiva, l'educazione permanente, l'occupabilità, l'interculturalismo.

❖ MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno dei processi formativi di scambio con realtà sociali e culturali all'estero (stage, gemellaggi, partenariato, ecc.) la mobilità studentesca costituisce, oggi, un



fenomeno in aumento. Come Istituto promuoveremo, come è accaduto in passato, esperienze all'estero di nostri studenti o di ospitalità di studenti stranieri. Queste esperienze di studio e formazione, da cui sono esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno del corso di studi, organizzate per periodi non superiori ad un anno scolastico, da concludersi prima della fine del nuovo anno scolastico, sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della coerenza con le Linee Guida degli IISS. A tal fine viene redatto un Contratto Formativo in cui sono evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza e l'istituto ospitante, con gli obiettivi specifici da conseguire, eventuali attività speciali e modalità di valutazione. Il Consiglio di Classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza. Allo stesso modo il nostro istituto rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero .

❖ SPORTELLO EURODESK

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito alla rete Sportello Eurodesk di Acquaviva delle Fonti che permette ai nostri studenti di accedere costantemente a informazioni aggiornate sulle politiche, i programmi, la legislazione, i diritti e i finanziamenti comunitari e sulle opportunità di mobilità che l'UE offre loro. La collaborazione con gli esperti dello sportello permette di partecipare anche ad attività nazionali di formazione su tematiche comunitarie che si organizzano sul territorio.



Alcuni nostri studenti sono stati attivamente coinvolti in YES4Europe - **YouthEmpowerment Scheme for Europe: i miei diritti, la mia cittadinanza!**, iniziativa promossa dall'Agencia Nazionale per i Giovani e da Eurodesk Italy 2014. Il progetto coinvolge 100 scuole secondarie di II grado di circa 30 località di tutto il territorio nazionale, allo scopo di accrescere nei giovani studenti il livello di informazione e consapevolezza sull'Unione Europea attraverso attività laboratoriali e attività di animazione.

❖ **LA PAZIENZA DELLE DONNE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è inserito in una rete con capofila il Liceo Scientifico 'Gaetano Salvemini' di Bari, che ha visto l'approvazione di un progetto in linea con la Convenzione di Istanbul (11 maggio 2011) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne.



Il progetto, sostenuto dall'USR Puglia che ha facilitato l'aggregazione di scuole delle province pugliesi, verrà attuato coinvolgendo i soggetti del territorio regionale che possano fornire strutture e supporto per la realizzazione delle attività con le scuole: enti, associazioni, professionisti, operatori sociali e culturali, volontari. Si avvale anche della collaborazione con un Centro Servizi di Volontariato, una Cooperativa Sociale, il Centro Universitario Sportivo di Bari (CUS Bari), il Garante dei Diritti del Minore e la Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia e si pone come obiettivo quello di coinvolgere il più alto numero possibile di portatori di interesse – nei territori delle scuole che costituiscono il partenariato, ma anche oltre, attraverso i canali di comunicazione stampa, video, web, social – in varie tipologie di attività formative, di gioco, creative, di svago e sport con un forte carattere partecipativo.

Le attività previste dal progetto avranno lo scopo di rendere maggiormente consapevoli giovani e adulti relativamente alle forme di violenza ed oppressione manifeste o subdole che vengono esercitate nei confronti delle donne in condizioni di fragilità e debolezza.

Il progetto, in sé, intende concretamente intervenire sul fronte di quella che oggi è considerata una piaga sociale: violenza e mancanza di sensibilità culturale nei confronti della diversità di genere.

Le forme di intervento saranno varie e tenderanno di coinvolgere in modo attivo e partecipativo, attraverso gli studenti, anche le famiglie e le diverse agenzie del territorio, al fine di offrire una ricaduta reale sui territori di pertinenza.

Psicologi ed operatori esperti, focalizzeranno l'attenzione sul "ruolo delle emozioni" nelle relazioni con il gruppo classe, con gli insegnanti e le famiglie, con la diversità, lo straniero e con l'altro sesso.

La campagna di comunicazione sarà uno degli aspetti particolarmente rilevanti del progetto, perché oltre ad avere una ricaduta successiva nella fase di follow up e di disseminazione del progetto, prevederà una serie di attività che coinvolgeranno attivamente ragazze e ragazzi nella realizzazione di spot, articoli, produzioni multimediali, pubblicazioni web, progetti di grafica per locandine, poster e l'organizzazione di eventi di lancio, workshop tematici, etc.

Per quanto riguarda le attività culturali, ampio spazio sarà dato a rassegne cinematografiche con la visione di film autoriali sulle tematiche del progetto con partecipazione di registi, sceneggiatori, discussione/confronto sui punti di vista, sull'approccio seguito, sull'esperienza con la realtà che ha ispirato le opere, sul linguaggio delle immagini come veicolo, testimonianza e fotografia di una certa



percezione del fenomeno.

Analogamente importanti gli incontri letterari con autori di libri /articoli/pubblicazioni (operatori sociali, magistrati, saggisti, narratori, giornalisti, etc), con cui studentesse e studenti possano confrontarsi, porre domande, avere o non avere risposte.

Non meno rilevanti saranno le attività sportive pensate per coinvolgere le ragazze che, soprattutto nei contesti meno stimolanti ed economicamente/socialmente più deboli, hanno poche possibilità di avvicinarsi allo sport, e soprattutto a sport, come quelli nautici, che si possono praticare in condizioni di 'parità di genere' e a contatto con la natura; i corsi di Krav Maga, o comunque corsi di autodifesa.

❖ RETE GDPR-AMBITO5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo, di cui siamo Scuola Capofila, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione di tutte le attività inerenti all'implementazione del Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation).

In particolare le istituzioni scolastiche aderenti intendono comunemente



individuare il DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile per la protezione dei dati personali) attraverso procedure trasparenti. Il dirigente scolastico pro tempore della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come partner del progetto.

Le scuole aderenti sono:

- ü IISS Colamonico – Chiarulli; I.C. De Amicis – Giovanni XXIII; I.C. Caporizzi-Lucarelli; IISS Don Milani, di Acquaviva delle Fonti
- ü IISS Da Vinci; I.C. Perotti – Ruffo
- ü 1° Circolo Hero – Paradiso; 2° Circolo S.Francesco d’Assisi; Scuola Media Bosco –Netti, di Santeramo in Colle
- ü IISS Ricciotto Canudo; I.C, Losapio – Neri di Gioia del Colle
- ü I.C. Capozzi – Galilei; 1°Circolo Papa Giovanni XXIII di Valenzano
- ü 2° Circolo Rodari; Scuola Media Alighieri, 1° Circolo Marconi, di Casamassima
- ü I.C. Perone – Levi di Bari
- ü I.C. Falcone – Vittorio Veneto di Adelfia

❖ PERIFERIE AL CENTRO, INTERVENTO DI INCLUSIONE CULTURALE E SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ PERIFERIE AL CENTRO, INTERVENTO DI INCLUSIONE CULTURALE E SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di inclusione urbana ci vede partner con Animalenta società cooperativa di Conversano e con Associazione Culturale Senza Piume di Giovinazzo. E' denominato "IL TEATRO CHE TI CAMBIA" e ha come scopo la riqualificazione e la rigenerazione dei territori, attraverso delle azioni teatrali mirate, con l'obbiettivo di un'inclusione sociale attiva della comunità, partendo dal coinvolgimento diretto dei giovani a rischio di dispersione sociale e scolastica. Prevede l'attivazione di laboratori esperienziali di teatro e alla programmazioni di spettacoli teatrali con una valenza fortemente sociale e inclusiva rivolti anche alla comunità di Acquaviva delle Fonti, con l'obbiettivo di fondare le basi per costituire una realtà di teatro di comunità in Puglia, già sviluppato in altre regioni con l'auspicio che possa radicarsi nel nostro territorio come proposta di formazione, innovazione, erogazione di servizi socio-educativi verso la popolazione.

Il progetto in corso di presentazione denominato "IL TEATRO CHE TI CAMBIA" presenta rilevanti possibilità di impatto positivo sul territorio e prevede la programmazione di uno spettacolo sulla figura di Rosa Luxemburg che è stato oggetto di ricerca con gli studenti del nostro Istituto

**❖ U.F.8 : OLTRE LE DISCIPLINE:**

Il corso mira ad approfondire metodologie didattiche e tecniche attive di insegnamento, secondo il modello delle avanguardie educative con la simulazione di aule didattiche disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.9 DEBATE

Il corso mira a diffondere la metodologia del debate, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.10 LA FLIPPED CLASSROOM



Saranno affrontati i seguenti argomenti: Il capovolgimento del tradizionale schema di insegnamento/apprendimento; l'ambiente di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.12 LA VALUTAZIONE DIDATTICA E IL D.LGS 62/17

LA VALUTAZIONE DIDATTICA e il D.Lgs 62/17

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.13 DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO AL PEI

Alla luce delle innovazioni del D.Lgs 66/2017, si propone di fornire strumenti di approfondimento sulle strategie di progettazione didattica, secondo il modello bio-psico-sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.14 DIDATTICA PER L'AUTISMO

Presentazione delle principali metodologie didattiche e relative griglie di osservazione, finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali e affettive, per un migliore inserimento nei gruppi classe degli alunni affetti da sindrome di autismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.16 CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B 1 CAMBRIDGE

Saranno affrontati i seguenti argomenti: Le funzioni linguistiche, la grammatica, il lessico specifico e la cura degli aspetti fonologici, finalizzati a sostenere un esame di certificazione linguistica di livello B1 Cambridge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.16 BIS CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B 1 CAMBRIDGE

Saranno affrontati i seguenti argomenti: Le funzioni linguistiche, la grammatica, il lessico specifico e la cura degli aspetti fonologici, finalizzati a sostenere un esame di certificazione linguistica di livello B1 Cambridge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.17 CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 CAMBRIDGE

Saranno affrontati i seguenti argomenti: Le funzioni linguistiche, la grammatica, il lessico specifico e la cura degli aspetti fonologici, finalizzati a sostenere un esame di certificazione linguistica di livello B2 Cambridge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ U.F.17 BIS CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 CAMBRIDGE**

Saranno affrontati i seguenti argomenti: Le funzioni linguistiche, la grammatica, il lessico specifico e la cura degli aspetti fonologici, finalizzati a sostenere un esame di certificazione linguistica di livello B2 Cambridge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.18 CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO C 1 CAMBRIDGE

Saranno affrontati i seguenti argomenti: Le funzioni linguistiche, la grammatica, il lessico specifico e la cura degli aspetti fonologici, finalizzati a sostenere un esame di certificazione linguistica di livello C1 Cambridge

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.20 DAL PTOF ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Tratterà in forma laboratoriale il passaggio dal PTOF alla rendicontazione sociale, attraverso l'elaborazione di un modello sociale per le scuole

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE CON IL FESR - 2018.**

A seguito dell'assegnazione, al nostro Istituto, del finanziamento del FESR (Avviso pubblico prot. n.AOODGEFID/37944 del 12/12/2017 Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Progetto "10.8.1.B2 - FESR PON- PU - 2018 - 60" - " INNOVALUX - Laboratori professionalizzanti per scuola e territorio" CUP C48G17000010007) con il quale sono stati dotati i nostri laboratori di nuove attrezzature, si darà luogo a un corso di formazione diviso in due moduli che permetteranno, al personale della scuola che sia interessato, di utilizzare le nuove attrezzature con maggiore competenza. I moduli previsti sono i seguenti: □ Corso di "Editing video expert - Il livello" della durata di 35 ore per la conoscenza del software di montaggio video. □ Corso di " Autocad rendering e stampa 3D" della durata di 15 ore per l'utilizzo della stampante in 3D

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di discipline grafiche, docenti che ne fanno richiesta, personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DISLESSIA AMICA**



Il nostro Istituto ha conseguito, nell'anno scolastico 2016-2017, la certificazione " Scuola Amica della Dislessia". Numerosi docenti hanno partecipato al percorso formativo in piattaforma e-learning " Dislessia Amica", facente parte di un progetto nazionale ed organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e la Fondazione TIM ,d'intesa con il MIUR. Il progetto si è proposto la finalità di rendere la Scuola italiana effettivamente inclusiva e ha previsto un percorso formativo e-learning in piattaforma rivolto al personale docente, volto ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento nel rispetto della legge 170/2010. Per questo anno scolastico è prevista la partecipazione dei docenti dell'Istituto al percorso formativo Dislessia Amica, livello avanzato, che avrà una durata di 50 ore circa, al termine delle quali i docenti che avranno superato i test previsti, riceveranno un attestato di partecipazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking

❖ **UF21 "L'APPRENDERE INCLUSIVO. AVVIO ALLA PRATICA DELLA CO-TEACHING"**

"L'apprendere inclusivo. Avvio alla pratica della co-teaching"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, parte dall'analisi delle criticità emerse dal RAV e delle istanze del PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. La finalità principale del piano è quella di potenziare e migliorare la professionalità docente, in quanto la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla Funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la crescita professionale e per la qualificazione della scuola.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano nazionale docenti.

Le **Unità Formative** sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente. Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Nel corso degli anni sono state già affrontate le tematiche di aggiornamento relative ai DSA, alla sicurezza, alla valutazione e certificazione delle competenze, all'uso delle TIC e alle competenze in lingua inglese.

Il nostro Istituto già da anni ha ritenuto fondamentale utilizzare una metodologia di insegnamento di tipo laboratoriale. Ora, visti gli esiti del Rav, le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel PdM, l'intero processo educativo è stato finalizzato alla



crescita, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze. Sono state previste, pertanto, e attivate anche in rete, una serie di attività formative coerenti con i bisogni emersi e rispondenti alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, con ricaduta positiva su tutti gli stakeholders. A partire dall'anno scolastico 2016/17 è stata costituita la rete di **AMBITO BA5**, che si è occupata di organizzare la Formazione in rete per un Triennio.

Per costruire una realistica progettazione formativa territoriale, l'IISS Colamonico-Chiarulli, scuola Polo dell' **Ambito BA5**, di cui facciamo parte, ha individuato il fabbisogno complessivo di formazione dei docenti, sulla base della sgrigliatura di schede di mappatura che ogni istituzione scolastica di ambito ha svolto, e pianifica, annualmente, le azioni da mettere in atto, in relazione agli Ambiti Formativi indicati nel Piano di formazione della scuola.

Le singole Unità Formative, sono state così organizzate:

- a) una parte di interventi frontali o espositivi;
- b) una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale e report di autocertificazione
- c) un parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali.)

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, ci si potrà avvalere della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a



ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione

Il DS si riserva di valutare la pertinenza dei corsi frequentati con il Piano della Formazione d'istituto.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Vengono riportate le Unità Formative previste per l'anno scolastico 2018/19

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE CON IL FESR - 2018.

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola